



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "Art. 6, comma 5 e art. 14, comma 2 lett. b) e c) e comma 3 lett. b) della LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile": sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici, criteri e procedure per la formazione e l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione e criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui rispettivamente agli artt. 9 e 10. Integrazioni e modifiche delle DGR n. 760/2009, n. 1141/2009, n. 1499/2009, n. 359/2010, n. 361/2010 e n. 1494/2010".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Territorio Ambiente Energia dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 20 del 15 ottobre 2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto Regionale;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di rideterminare secondo quanto indicato rispettivamente negli Allegati 1, 2 e 3, parte integrante del presente atto:
 - a) il sistema e le procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici, ai sensi dell'art. 6, comma 5, lett. a) e dell'art. 14, comma 3 lett. b) della LR n. 14/2008 (Allegato 1);
 - b) i criteri e le procedure per la formazione e l'accreditamento dei certificatori, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. b) e dell'art. 14, comma 2 lett. c) della LR n. 14/2008 (Allegato 2);
 - c) i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. b) della medesima legge regionale (Allegato 3);
- Di procedere alla sostituzione, con gli allegati 1, 2 e 3 di cui al punto precedente, degli atti di seguito indicati:

Allegato alla presente deliberazione	Allegati sostituiti
Allegato 1 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"	Allegato 1 alla DGR n. 1141/2009 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato 1 alla DGR n. 1494/2010 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	Allegato A alla DGR n. 359/2010 "Modalità di presentazione della documentazione per l'ottenimento della certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato B alla DGR n. 359/2010 "Schema del modello per le domande di certificazione della sostenibilità degli edifici"
	Allegato C alla DGR n. 359/2010 "Schema del modello per il registro degli attestati di conformità del progetto e del certificato di costruzione"
<p><u>Allegato 2 "Criteri e procedure per la formazione e l'accreditamento dei certificatori"</u></p>	Allegato 3 alla DGR n. 760/2009 "Criteri per la definizione del piano di formazione"
	Allegato 2 alla DGR n. 1141/2009 "Criteri per l'accreditamento dei certificatori"
	Allegato A alla DGR n. 1499/2009 "Procedure per l'accreditamento dei certificatori"
	Allegato B alla DGR n. 1499/2009 "Schema di domanda per l'accreditamento come certificatore della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato C alla DGR n. 1499/2009 "Schema elenco delle attività svolte nel campo della sostenibilità degli edifici"
<p><u>Allegato 3 "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008"</u></p>	Allegato 1 alla DGR n. 361/2010 "Criteri per la definizione del piano di formazione"
	Allegato 2 alla DGR n. 361/2010 "Procedure per l'accreditamento dei certificatori, Schema di domanda di accreditamento e Schema elenco delle attività svolte nel campo della sostenibilità degli edifici"
	Allegato 2 alla DGR n. 1494/2010 "Criteri per l'accreditamento dei certificatori"
	Allegato 2 alla DGR n. 760/2009 "Criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 14/2008"
	Allegato A alla DGR n. 359/2010 "Modalità di presentazione della documentazione per l'ottenimento della certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"

- Di istituire l'elenco regionale dei certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici, in sostituzione dell'albo previsto al punto 1 della DGR n. 1499 del 28/09/2009;
- Di stabilire che l'approvazione dell'elenco regionale dei certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici ed il suo successivo aggiornamento avvenga con decreto del Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia;

Handwritten signature



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di riconoscere come certificatori della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici anche i soggetti accreditati come tali da altre Regioni ovvero da altri enti che abbiano adottato il Protocollo Itaca e di permetterne sul territorio regionale l'esercizio delle attività di competenza;
- Di confermare quanto previsto all'Allegato 1 "Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali ai sensi dell'art. 7 della LR n. 14/2008" ed all'Allegato 4 "Atto di indirizzo in merito all'interpretazione dell'art. 8 della LR n. 14/2008 in coerenza con l'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008" alla DGR n. 760 del 11/05/2009;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Giancarlo Spacca

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile"
- DGR n. 760/2009 "LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Art. 14 comma 2 lett. A): "Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali"; art. 14 comma 2, lett. B): "Criteri per la definizione degli incentivi"; art. 14, comma 2 lett. C): "Programma per la formazione professionale";
- DGR n. 1141/2009 "Art. 14, comma 3 lett. b) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5.";
- DGR n. 1499/2009 "LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 e DGR n. 1141/2009 – Procedure regionali per l'accredito dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale";
- DGR n. 359/2010 "Art. 6 della LR n. 14/2008 – DGR 1141/2009 – Procedure regionali del sistema di certificazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, approvazione procedure integrative e relative modulistica.";
- DGR n. 361/2010 "Art. 4 lett. e) della LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 all. 3 – DGR 1499/2009 – Piano di formazione e procedure per l'accredito dei certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, modifiche e integrazioni.";
- DGR n. 1494/2010 "Art. 14 comma 3 lett. B) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5 – Sostituzione DGR 1141/2009";
- DGR n. 1185/2011 "Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per la definizione delle modalità di attuazione del sistema di formazione e di accredito come certificatori degli iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri";
- DGR n. 1428 del 31/10/2011 "Richiesta di parere alla IV Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 6, comma 5 e art. 14, comma 2 lett. b) e c) e comma 3 lett. b) della LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile": sistema e procedure per la certificazione

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

energetica e ambientale degli edifici, criteri e procedure per la formazione e l'accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione e criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui rispettivamente agli artt. 9 e 10. Integrazioni e modifiche delle DGR n. 760/2009, n. 1141/2009, n. 1499/2009, n. 359/2010, n. 361/2010 e n. 1494/2010";

- Parere della IV Commissione assembleare permanente n. 76 del 01/12/2011

Motivazione:

L'art. 6 della L.R. n. 14/2008 definisce e disciplina la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici ed in particolare, al comma 5, prevede che la Giunta Regionale, sentita la competente commissione assembleare, definisca ed aggiorni:

- a) le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici compresa la relativa modulistica e per l'effettuazione dei controlli;
- b) il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione.

Il successivo art. 7 della succitata Legge regionale prevede, al comma 1, che la Giunta regionale approvi, nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs n. 192/2005, le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.

Infine, l'art. 14 della suddetta legge prevede, al comma 2, che la Giunta regionale:

- a) adotti le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali;
- b) stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 9 nonché i criteri per l'adozione degli incentivi di cui all'art. 10;
- c) predisponga un programma di formazione professionale per gli operatori pubblici e privati e per i soggetti accreditati a svolgere le attività di certificazione.

In attuazione dei succitati articoli, la Giunta Regionale con Deliberazioni n. 760 del 11/05/2009, n. 1141 del 13/07/2009, n. 1499 del 28/09/2009, n. 359 del 01/03/2010, n. 361 del 01/03/2010 e n. 1494 del 18/10/2010, ha definito ed approvato:

- le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali;
- il sistema e le procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici;
- il piano di formazione e le procedure per l'accreditamento dei certificatori della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici;
- i criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008.

A seguito dell'emanazione dei suddetti atti, la Federazione Regionale degli Ingegneri delle Marche, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo hanno presentato ricorso contro la Regione Marche presso il TAR Marche per l'annullamento di tutte le succitate deliberazioni, richiedendo, per la sola delibera n. 1494/2010, la misura cautelare di sospensione.

Avendo il TAR Marche respinto tale misura cautelare, successivamente, la Federazione Regionale degli Ingegneri delle Marche ed i relativi Ordini provinciali hanno presentato ricorso contro la Regione Marche presso il Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In data 01/06/2011 il Consiglio di Stato, in riforma della suddetta ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare in primo grado.

Nel contempo, nell'ambito di incontri tra il Servizio Territorio Ambiente Energia della Regione Marche, la Federazione Regionale degli Ingegneri delle Marche ed i relativi Ordini provinciali, è stato manifestato e confermato da entrambi le parti l'interesse a pervenire ad un accordo in merito allo sviluppo del sistema di certificazione energetico-ambientale degli edifici nella Regione Marche, in quanto consapevoli della valenza tecnica e metodologica del Protocollo Itaca nonché dell'importanza del sistema per promuovere l'edilizia sostenibile, per incrementare le capacità professionali dei tecnici nonché per creare nuove opportunità lavorative nel settore edilizio.

È stato pertanto definito tra le parti uno schema di Protocollo di Intesa, sulla base del quale da una parte la Regione Marche si impegna, attraverso l'emanazione di apposito atto deliberativo, ad apportare alcune modifiche alle procedure di accreditamento come certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici degli iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri e dall'altra la Federazione Regionale degli Ingegneri delle Marche ed i relativi Ordini provinciali si impegnano ad abbandonare tutti i ricorsi amministrativi pendenti.

Il Protocollo di Intesa, approvato con DGR n. 1185 del 05/09/2011, è stato firmato dalle parti in data 26/09/2011.

Le modifiche, concordate nel Protocollo, da apportare alle procedure di accreditamento dei certificatori, fermo restando l'esame finale a conclusione del percorso di formazione e l'istituzione dell'elenco dei certificatori da parte della Regione, sono prevalentemente finalizzate al riconoscimento del ruolo formativo degli Ordini professionali nonché della comprovata esperienza in materia di progettazione e gestione energetica di edifici e di impianti da parte degli Ingegneri iscritti all'Albo professionale. Tali modifiche riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- il percorso di formazione per l'accreditamento come certificatori richiesto agli Ingegneri iscritti al relativo Albo professionale nei settori a (Ingegneria civile ed ambientale) e b (Ingegneria industriale) e agli Architetti iscritti al relativo Albo Professionale nella sezione A – Settore Architettura: tale percorso formativo, che si conclude comunque con un esame finale, prevede la sola frequenza obbligatoria del corso qualificante 20 ore;
- l'eliminazione della quota di versamento annuale di Euro 100,00 per il mantenimento della qualifica di certificatore;
- le modalità organizzative dei corsi di formazione per l'accreditamento come certificatori quali ad esempio: obbligo di inserire nella commissione di esame dei corsi organizzati dagli Ordini professionali degli Ingegneri o degli Architetti, un rappresentante della rispettiva Federazione Regionale o un suo delegato ed obbligo di prevedere, per il corso qualificante 20 ore, la docenza di esperti in materia (docenti universitari, dirigenti o funzionari regionali e/o di enti di appartenenza della Regione Marche), per almeno il 60% delle ore costituenti il corso stesso;
- l'individuazione delle modalità di verifica quinquennale per il mantenimento della qualifica di certificatore della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici, finalizzata ad accertare l'avvenuto aggiornamento su tematiche richieste dalla Regione.

Si fa presente che, con il presente atto, nell'apportare le modifiche di cui sopra, si è colta l'occasione per:

- unificare e definire in un unico documento amministrativo l'intero sistema e le relative procedure, precedentemente disciplinate attraverso più deliberazioni;
- correggere refusi e/o errori materiali presenti nelle precedenti deliberazioni;

al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- affinare, attraverso alcune modifiche, le procedure del sistema di certificazione al fine di rendere più operativo e più efficace il sistema stesso, sulla base dell'esperienza ad oggi acquisita a seguito della sua applicazione nel territorio regionale.

In attuazione dell'impegno assunto dalla Regione Marche con la firma del Protocollo di Intesa e per quanto su esposto, sono stati pertanto ridefiniti:

- il sistema e le procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici (Allegato 1 al presente atto);
- i criteri e le procedure per la formazione e l'accreditamento dei certificatori della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici (Allegato 2 al presente atto);
- i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008 (Allegato 3 al presente atto).

Per maggiore chiarezza, si propone di non effettuare "emendamenti" e/o integrazioni agli allegati delle precedenti delibere da modificare e di procedere direttamente alla loro completa sostituzione come di seguito indicato:

Allegato alla presente deliberazione	Allegati sostituiti
<u>Allegato 1 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"</u>	Allegato 1 alla DGR n. 1141/2009 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato 1 alla DGR n. 1494/2010 "Sistema e procedure per la certificazione energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato A alla DGR n. 359/2010 "Modalità di presentazione della documentazione per l'ottenimento della certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato B alla DGR n. 359/2010 "Schema del modello per le domande di certificazione della sostenibilità degli edifici"
	Allegato C alla DGR n. 359/2010 "Schema del modello per il registro degli attestati di conformità del progetto e del certificato di costruzione"
<u>Allegato 2 "Criteri e procedure per la formazione e l'accreditamento dei certificatori"</u>	Allegato 3 alla DGR n. 760/2009 "Criteri per la definizione del piano di formazione"
	Allegato 2 alla DGR n. 1141/2009 "Criteri per l'accreditamento dei certificatori"
	Allegato A alla DGR n. 1499/2009 "Procedure per l'accreditamento dei certificatori"
	Allegato B alla DGR n. 1499/2009 "Schema di domanda per l'accreditamento come certificatore della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"
	Allegato C alla DGR n. 1499/2009 "Schema elenco delle attività svolte nel campo della sostenibilità degli edifici"
	Allegato 1 alla DGR n. 361/2010 "Criteri per la definizione del piano di formazione"

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	Allegato 2 alla DGR n. 361/2010 "Procedure per l'accreditamento dei certificatori, Schema di domanda di accreditamento e Schema elenco delle attività svolte nel campo della sostenibilità degli edifici"
	Allegato 2 alla DGR n. 1494/2010 "Criteri per l'accreditamento dei certificatori"
<u>Allegato 3 "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e per l'adozione degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008"</u>	Allegato 2 alla DGR n. 760/2009 "Criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 14/2008"
	Allegato A alla DGR n. 359/2010 "Modalità di presentazione della documentazione per l'ottenimento della certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici"

In merito alle linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali di cui all'art. 7 della LR n. 14/2008 ed all'atto di indirizzo circa l'interpretazione dell'art. 8 della LR n. 14/2008 in coerenza con l'art. 11 del DLgs n. 115/2008, si confermano rispettivamente gli Allegati 1 e 4 alla DGR n. 760/2009.

Con il presente atto, si propone inoltre di istituire l'elenco regionale dei certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in sostituzione dell'albo previsto al punto 1 della DGR n. 1499/2009, di demandare al Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia la sua approvazione ed il suo successivo aggiornamento ed, infine, di riconoscere come certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici anche i soggetti accreditati come tali da altre Regioni ovvero da altri enti che abbiano adottato il Protocollo Itaca e di permetterne sul territorio regionale l'esercizio delle attività di competenza.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1428 del 31/10/2011 ha richiesto parere alla Commissione consiliare competente, come previsto dal comma 5 dell'art. 6 della LR n. 14/2008.

La IV Commissione Assembleare permanente dell'Assemblea Legislativa delle Marche ha espresso parere favorevole (n.76) all'unanimità nella seduta del 01/12/2011.

Dalla presente delibera non derivano né possono derivare impegni finanziari a carico della Regione.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di deliberare secondo quanto previsto nel presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Raffaella Fontana



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Attesta inoltre che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Minetti

La presente deliberazione si compone di n. 66 pagine, di cui n. 57 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa Elisa Moroni

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1689 DEL 19 DIC 2011

Allegato 1

Art. 6, comma 5, lettera a) e art.14, comma 3 lett. b) della LR 14/2008

SISTEMA E PROCEDURE PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DEGLI EDIFICI

Indice

1. Scopo	3
2. Definizioni	3
3. Struttura Organizzativa del Sistema di Certificazione	4
3.1 Introduzione	4
3.2 Descrizione del processo di Certificazione	5
3.2.1 Schema dei processi	5
3.2.2 Strumento di valutazione (Protocollo ITACA - Marche).....	5
3.2.3 Documentazione e strumenti a supporto del Sistema di valutazione	6
3.2.4 Ruoli e Responsabilità	6
3.2.5 Il Certificato e il relativo Registro regionale.....	7
3.2.6 Raccordo con il sistema di accreditamento nazionale	8
Elenco degli Allegati	8

ATTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI REGIONALI IN MERITO ALL'EDILIZIA SOSTENIBILE

L'art. 6 della L.R. n. 14 del 17 giugno 2008 "Norme sull'edilizia sostenibile" definisce e disciplina la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici ed in particolare, al comma 5, prevede che la Giunta Regionale, definisca ed aggiorni:

- a) le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici compresa la relativa modulistica e per l'effettuazione dei controlli;*
- b) il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione.*

L'art. 7 della succitata Legge regionale prevede, al comma 1, che la Giunta regionale approvi le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.

Infine, l'art. 14 della suddetta legge prevede, al comma 2, che la Giunta regionale:

- a) adotti le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali;*
- b) stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 9 nonché i criteri per l'adozione degli incentivi di cui all'art. 10;*
- c) predisponga un programma di formazione professionale per gli operatori pubblici e privati e per i soggetti accreditati a svolgere le attività di certificazione.*

In attuazione dei succitati articoli, la Giunta Regionale dal 2008 al 2010 ha emanato le seguenti deliberazioni:

- DGR n. 760/2009 "LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Art. 14 comma 2 lett. A): "Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali"; art. 14 comma 2, lett. B): "Criteri per la definizione degli incentivi"; art. 14, comma 2 lett. C): "Programma per la formazione professionale";*
- DGR n. 1141/2009 "Art. 14, comma 3 lett. b) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5.";*
- DGR n. 1499/2009 "LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 e DGR n. 1141/2009 – Procedure regionali per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale";*
- DGR n. 359/2010 "Art. 6 della LR n. 14/2008 – DGR 1141/2009 – Procedure regionali del sistema di certificazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, approvazione procedure integrative e relative modulistica.";*
- DGR n. 361/2010 "Art. 4 lett. e) della LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 all. 3 – DGR 1499/2009 – Piano di formazione e procedure per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, modifiche e integrazioni.";*
- DGR n. 1494/2010 "Art. 14 comma 3 lett. B) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5 – Sostituzione DGR 1141/2009".*
- DGR n. 1428/2011 Richiesta parere IV Commissione Consiliare su schema deliberazione.*

1. Scopo

La Regione Marche si è fatta promotrice dal 2008 con la LR n. 14 del 17 giugno "Norme per l'edilizia sostenibile", dello sviluppo e della relativa approvazione del **Protocollo ITACA** adottandolo come strumento di Valutazione della Qualità Energetica e Ambientale degli edifici.

Lo **Strumento di Valutazione** definisce l'insieme dei criteri prestazionali specifici dell'edificio, raggruppati in aree di valutazione, consente di assegnare punteggi pesati a ciascun criterio e stabilisce una scala di valori che permette di valutare il livello globale di miglioramento delle prestazioni dell'edificio sotto il profilo energetico e ambientale rispetto allo standard.

Lo Strumento di Valutazione è sufficientemente flessibile per essere contestualizzato al territorio in cui viene applicato ma ha bisogno di essere utilizzato in un contesto di regole procedurali definite che ne garantiscano sia l'efficacia applicativa sia il mantenimento delle caratteristiche nel tempo, cioè la sua affidabilità.

Il **Sistema di Certificazione** è caratterizzato da processi strutturati che consentono di effettuare le valutazioni e di emettere un documento di certificazione garantendo il suo mantenimento.

Il Sistema, pertanto, si basa su regole precise, strutturate sotto forma di Procedure di Certificazione, all'interno delle quali vengono individuate le attività e le responsabilità di chi opera come attore dei differenti processi.

La Responsabilità di base è quella della Regione in qualità di Amministratore del sistema, funzione che ha il compito di garantirne l'efficacia e l'aggiornamento per gli aspetti sia tecnici che gestionali e organizzativi.

E' prevista inoltre la formazione del personale qualificato (Certificatori) che valuti la sostenibilità energetica e ambientale dell'edificio applicando il meccanismo di valutazione definito.

Tale personale dovrà operare secondo criteri di imparzialità assicurando che le regole che applica non siano discriminatorie e non limitino l'accesso alla certificazione.

Vengono quindi definiti i criteri di qualificazione e di indipendenza dei certificatori che dovranno operare in accordo con le procedure previste per la certificazione.

Il presente documento ha lo scopo di descrivere quanto sopra e di costituire quindi il riferimento per gli operatori nell'ambito del Sistema di Certificazione Energetica e Ambientale degli edifici, così come previsto dalla *Legge regionale Regione Marche 17/06/2008 n. 14 - Norme per l'edilizia sostenibile*.

2. Definizioni

• Protocollo ITACA

La metodologia proposta dal *GBC (Green Building Council)* è divenuta nel 2002 il riferimento del gruppo di lavoro sulla bioedilizia di *ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - Associazione Federale delle Regioni Italiane)* che nel 2004, con la consulenza tecnica del coordinatore del GBC in Italia, ha concluso l'elaborazione del "*Protocollo ITACA*", sistema di valutazione della qualità ambientale per gli edifici residenziali ufficialmente approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni Italiane nel gennaio 2004.

• Protocollo ITACA - Marche

Il Protocollo ITACA sviluppato a livello nazionale viene contestualizzato alla realtà e alle specificità della Regione Marche, dando origine al *Protocollo ITACA - Marche*.

- **Sistema di Valutazione**

Il *Sistema di valutazione* è formato dal *Protocollo ITACA – Marche*, dagli strumenti informatici di supporto agli operatori (Progettisti, Direttori lavori, Certificatori e altri) e dalle *Linee Guida per l'utilizzo del protocollo di valutazione*.

- **Sistema di Certificazione**

Il Sistema di Certificazione definisce:

- l'insieme di regole, processi e metodologie per la certificazione;
- l'organismo che valuta e certifica la sostenibilità energetica e ambientale degli edifici e le relative responsabilità;
- il sistema di valutazione di riferimento;
- i criteri di qualificazione e indipendenza dei certificatori

e prevede:

- il mantenimento del Registro dei Certificati emessi;
- l'elenco dei certificatori qualificati;
- il processo di qualifica e riqualifica dei certificatori;
- i Piani di formazione per gli operatori del processo di Certificazione;
- l'aggiornamento del Sistema di valutazione.

- **Accreditamento**

"Accreditare" significa verificare e garantire la competenza e la professionalità di un organismo o di una persona secondo parametri oggettivi.

3. Struttura Organizzativa del Sistema di Certificazione

3.1 Introduzione

Il Sistema di certificazione Energetica e Ambientale degli edifici prevede l'utilizzo del Sistema di valutazione basato sul protocollo ITACA – Marche per valutare le prestazioni degli edifici su base volontaria, complementare rispetto ai requisiti legislativi (D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., DM 26 giugno 2009 Linee guida per la certificazione energetica, DLgs. n. 115/2008, DPR n. 59/2009, DLgs. n. 28 del 03/03/2011, Leggi Regionali, etc..).

Le fasi principali per la certificazione sono:

- autovalutazione del progetto da parte del Progettista;
- valutazione del certificatore sul progetto e, in caso positivo, emissione dell'*Attestato di conformità del progetto*;
- valutazione del certificatore in corso d'opera ed a collaudo e, in caso positivo, emissione del *Certificato di sostenibilità energetico-ambientale*.

Nello stato attuale il Sistema di certificazione prevede l'uso dello stesso Sistema di valutazione sia in fase di progetto che di costruzione, non essendo al momento disponibile uno strumento specifico per la fase di costruzione.

Un aspetto peculiare del Sistema di certificazione è l'accREDITAMENTO diretto dei Certificatori da parte della Regione Marche. In seguito l'accREDITAMENTO sarà regolamentato in conformità a quanto previsto dall'attuazione del Regolamento CE 765/2008 sull'Ente unico di accREDITAMENTO e dai due Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2009.

3.2 Descrizione del processo di Certificazione

3.2.1 Schema dei processi

La struttura organizzativa del sistema di certificazione è individuata attraverso i seguenti processi:

- A1: Processo di gestione del sistema di valutazione e certificazione;
- A2: Processo di qualifica e riqualifica dei certificatori;
- A3: Processo di formazione e diffusione agli operatori;
- A4: Processo commerciale;
- A5: Processo di Certificazione – fase di progetto;
- A5.1: Processo di Certificazione – fase di costruzione;
- A6: Processo di monitoraggio.

Ogni singolo processo viene dettagliatamente descritto nell'allegato 1A attraverso uno schema così strutturato:

- Titolo del processo (A1...A6);
- Obiettivo del processo: descrizione sintetica dello scopo del processo;
- Responsabile del processo: è il soggetto con il ruolo di coordinamento;
- Attore del processo: è il soggetto partecipante al processo con ruoli definiti;
- Ruoli: è l'elenco delle funzioni degli attori e del responsabile del processo all'interno dello stesso;
- Input: input principali al processo;
- Output : prodotti principali del processo;
- Attività: descrizione sintetica dell'attività, costituenti il processo in esame;
- Descrizione: descrizione di dettaglio dell'attività di cui sopra;
- Resp.: acronimo del responsabile;
- Proc. / Istruz.: riferimento ad eventuali documenti esterni;
- Registraz. / output: prodotti originati nell'ambito dell'attività.

3.2.2 Strumento di valutazione (Protocollo ITACA - Marche)

Il Protocollo ITACA – Marche prevede 5 aree di valutazione quali:

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale interna
5. Qualità del servizio.

Ogni area di valutazione è costituita da un insieme di criteri prestazionali che vengono valutati, sulla base del valore assunto da un indicatore di riferimento, secondo la seguente scala di prestazione:

-1 = livello dell'indicatore di prestazione al di sotto dello standard e della pratica corrente;

0 = livello dell'indicatore di prestazione previsto da Leggi, Norme, Regolamenti o corrispondente alla pratica corrente;

3 = livello dell'indicatore di prestazione corrispondente alla migliore pratica corrente riscontrata nella Regione Marche;

5 = livello di eccellenza dell'indicatore di prestazione corrispondente alle migliori tecnologie disponibili o sperimentali.

Ad ogni criterio viene quindi associato un punteggio, compreso tra -1 e 5, assegnato mediante interpolazione lineare confrontando l'indicatore calcolato con i valori della scala di prestazione di cui sopra.

La soglia minima del livello delle prestazioni energetico-ambientali definite secondo il Protocollo Itaca Marche, al di sotto della quale non è possibile accedere alla certificazione, è stabilita nel raggiungimento del punteggio minimo di 1 per le nuove costruzioni e di 0,5 per il recupero di edifici esistenti.

3.2.3 Documentazione e strumenti a supporto del Sistema di valutazione

- **Strumento informatico**

Per la determinazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici secondo il Protocollo Itaca Marche è necessario utilizzare strumenti informatici la cui conformità al sistema di valutazione è attestata dalla Regione Marche o, in alternativa, a livello nazionale da ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale).

- **Documentazione di supporto**

La documentazione di supporto è costituita da:

Protocollo Itaca Marche (Framework): ogni criterio di valutazione è definito mediante una scheda che riporta l'indicatore, l'unità di misura, la procedura di verifica, la scala prestazionale, gli eventuali riferimenti legislativi e normativi.

Linee guida per l'utilizzo del protocollo di valutazione: è l'insieme dei documenti che rappresentano un supporto all'applicazione del Protocollo Itaca Marche (descrizione dei criteri, metodologia di calcolo,...).

3.2.4 Ruoli e Responsabilità

Il Sistema di Certificazione identifica Ruoli e Responsabilità specifici, di seguito elencati e descritti in sintesi (la descrizione dettagliata delle Responsabilità viene riportata in ciascuno Schema di processo).

- **Amministratore del sistema**

E' una struttura della Regione Marche od un organismo alle sue dirette dipendenze, con responsabilità sia di tipo gestionale ed organizzativo sia di tipo tecnico.

Le responsabilità gestionali e organizzative concernono il governo del Sistema di certificazione nel suo complesso, consistente sia nella gestione operativa (ad es. gestione dell'Elenco dei certificatori, gestione del Registro dei certificati emessi,...) sia nella sua necessaria evoluzione nel tempo per adattarsi ai mutamenti del contesto anche nell'ambito del processo di miglioramento legato alle attività di monitoraggio ("osservatorio").

Le responsabilità di tipo tecnico sono principalmente quelle inerenti il monitoraggio sui certificati emessi e l'aggiornamento del Sistema di valutazione (ad es. definizione dei pesi, dei criteri eventualmente disattivabili in determinati casi, etc..).

- **Progettista / Responsabile di progetto**

La responsabilità del Progettista consiste nell'effettuare l'autovalutazione applicando la metodologia del Protocollo Itaca-Marche, di cui deve avere approfondita conoscenza. Nel caso, che si presume auspicabile, se non abituale, di "progettazione integrata" cioè che coinvolge più di un professionista, il ruolo è quello di Responsabile di progetto nel senso che rappresenta l'interfaccia unica verso il Sistema di certificazione ed ha quindi l'incarico di fungere da raccordo per l'inserimento di tutti i dati richiesti dal Protocollo.

L'autovalutazione è consegnata al Certificatore ai fini della verifica contestualmente con il progetto esecutivo.

La responsabilità nella fase della costruzione si estende al Direttore dei Lavori qualora questi ultimi siano affidati ad altro professionista.

- **Direttore Lavori**

Il Direttore dei lavori svolge la propria attività regolata dalla legislazione, con particolare attenzione a verificare e garantire il mantenimento dei livelli prestazionali accertati in fase di progetto dal Certificatore, tenendo comunque accurata registrazione di ogni variante in corso d'opera ai fini di una completa disponibilità ed accuratezza dei dati da immettere nello Strumento di valutazione. Il Direttore dei lavori esegue l'autovalutazione sia in caso di varianti in corso d'opera che incidano sui criteri del Protocollo Itaca-Marche sia al termine della costruzione e consegna la relativa documentazione al Certificatore.

- **Certificatore**

La certificazione è affidata ad un professionista accreditato come certificatore, estraneo alla proprietà, alla progettazione, alla direzione dei lavori, al collaudo ed all'impresa di costruzione. Qualora il certificatore non sia un "tecnico competente in acustica ambientale" ai sensi dell'art.20 della LR n. 28/2001, il certificato deve essere firmato anche da un tecnico competente in acustica ambientale che si affianca al certificatore per la valutazione dei criteri acustici.

Al fine di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, i Soggetti certificatori, all'atto di sottoscrizione del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dichiarano l'assenza di conflitto di interessi, espressa attraverso il non coinvolgimento diretto o indiretto nel processo di progettazione e realizzazione dell'edificio o dell'intervento da certificare o con i produttori dei materiali e dei componenti in esso incorporati, nonché rispetto ai vantaggi che possano derivarne al richiedente e la loro estraneità nei confronti della proprietà.

Il certificatore ha la responsabilità di valutare ed attestare in una prima fase il progetto ed in una seconda fase la costruzione a fronte del Sistema di valutazione, per confermare o meno l'autovalutazione del Progettista e successivamente del Direttore dei lavori. Il certificatore quindi acquisisce tutti i documenti relativi all'edificio che riguardano la certificazione di sostenibilità ed i documenti allegati all'autovalutazione del Progettista e del Direttore dei lavori, effettua inoltre sopralluoghi in cantiere per verificare le fasi salienti del processo costruttivo. Ha quindi la responsabilità di emettere, in una prima fase, l'*Attestato di conformità del progetto* e, successivamente, a fine lavori, il *Certificato di sostenibilità energetico-ambientale* propriamente detto.

- **Centro di formazione**

Il Centro di formazione è accreditato dalla Regione Marche ed ha il ruolo di formare, qualificare e aggiornare i Certificatori da inserire nell'elenco dei Certificatori.

Ha inoltre il ruolo di formare all'uso del Sistema di valutazione anche gli altri operatori, cioè i Progettisti, i Direttori dei lavori e tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di edificazione (dipendenti P.A., imprese di costruzione, società immobiliari etc.)

Sono riconosciuti centri di formazione: l'Università, le strutture formative accreditate dalla Regione, gli Ordini ed i Collegi professionali competenti in edilizia e le Associazioni di categoria operanti nel settore edilizio.

3.2.5 Il Certificato e il relativo Registro regionale

L'*Attestato di conformità del progetto* e il *Certificato di sostenibilità energetico ambientale*, redatti secondo il fac simile di riferimento di cui all'Allegato 1C, devono contenere i seguenti dati:

- a) identificazione dell'edificio;
- b) livello globale di sostenibilità ambientale, punteggio degli indicatori di prestazione relativa per aree di valutazione e valore degli indicatori di prestazione assoluta;
- c) numero progressivo del certificato, data di emissione, data di validità temporale, firma del certificatore.

Il *Certificato di Sostenibilità Energetico – Ambientale*, in particolare, ha una validità di dieci anni. Il suo aggiornamento è quindi richiesto ogni dieci anni e, comunque, ad ogni intervento di ristrutturazione, edilizio e impiantistico, che modifichi la prestazione ambientale dell'edificio.

Ai fini informativi, viene istituito un Registro dei certificati/attestati, gestito dall'Amministratore del Sistema.

In tale registro vengono inseriti tutti i certificati/attestati di conformità emessi con la relativa documentazione progettuale (i disegni di progetto, i calcoli, la Relazione Tecnica del progettista,...) ed i Rapporti del Certificatore.

A tal fine, il Certificatore deve inviare alla Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente Energia, Via Tiziano 44 - 60125 Ancona, una copia dell'Attestato di conformità del progetto, in formato cartaceo e/o mediante inserimento dati su apposito portale web, prima dell'inizio dei lavori e comunque entro quindici giorni dalla data dell'emissione dell'Attestato stesso.

La Regione Marche inserisce l'attestato di conformità del progetto nell'apposito registro regionale all'uopo istituito.

Successivamente, il Certificatore deve inviare alla Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente Energia, Via Tiziano 44 - 60125 Ancona, una copia del Certificato di sostenibilità energetico-ambientale e della relativa documentazione di supporto (report di verifica, relazione tecnica di accompagnamento, output degli strumenti di calcolo e progetto comprensivo delle eventuali varianti), in formato cartaceo e/o mediante inserimento dati su apposito portale web, a conclusione dei lavori e comunque entro quindici giorni dalla data dell'emissione del Certificato stesso.

La Regione Marche, dopo un controllo della completezza della documentazione, inserisce il certificato ed i relativi elaborati di supporto nell'apposito registro regionale all'uopo istituito.

In seguito al completamento della procedura di Certificazione di Sostenibilità Ambientale la Regione Marche, anche per il tramite del Comune, rilascia una targa contenente l'indicazione del punteggio globale conseguito ed un simbolo colorato correlato. La targa deve essere esposta in una parte dell'edificio che ne garantisca la massima visibilità e riconoscibilità.

Ad ogni eventuale aggiornamento del Certificato di Sostenibilità, si dovrà provvedere anche all'aggiornamento della relativa targa.

Il certificatore è tenuto a fornire alla Regione, su specifica richiesta, copia di qualsiasi documento in suo possesso in tutte le fasi del processo di certificazione e nei 5 anni successivi alla conclusione dei lavori.

3.2.6 Raccordo con il sistema di accreditamento nazionale

La costituzione di forme di raccordo con il sistema di accreditamento nazionale ai sensi della attuazione del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008 e dei due decreti del Ministro dello Sviluppo economico 22 dicembre 2009, è al momento in sviluppo; la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare le modifiche al presente documento qualora necessarie alla applicazione delle suddette norme.

Elenco degli Allegati

All. 1A I Processi:

A1 - Processo di gestione del sistema di valutazione e certificazione

A2 - Processo di qualifica e riqualifica dei certificatori

A3 - Processo di formazione e diffusione agli operatori

A4 - Processo commerciale

A5 - Processo di Certificazione – fase di progetto

A5.1 - Processo di Certificazione – fase di costruzione

A6 - Processo di monitoraggio

All. 1B Rapporti di verifica

All. 1C Fac simile Attestato di conformità del progetto/Certificato di sostenibilità energetico-ambientale

Allegato 1A - I Processi

A1 – GESTIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Processo:	A1 - GESTIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE
Obiettivo:	Mantenere aggiornato il Sistema di valutazione (protocollo) e il Sistema di certificazione con riferimento alla legislazione, alle evoluzioni dello schema di riferimento e ai risultati del monitoraggio

Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere il tipo di sistema di valutazione • Contestualizzare il protocollo • Coordinare il processo • Organizzare e gestire le riunioni • Approvare gli output prodotti
Attore del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire competenze specialistiche sugli aspetti energetici e ambientali • Gestire lo sviluppo della metodologia di calcolo

Input	Da Processo	Output	A processo/i
Legislazione nazionale e regionale	Esterno	Protocollo ITACA - Marche	Certificazione
Schema di riferimento ITACA	Esterno	Metodologia di calcolo per la valutazione	Certificazione
Risultati del monitoraggio	Monitoraggio	Linee guida	Certificazione

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz./ Output
<p>Revisione e contestualizzazione protocollo ITACA</p>	<p>Si prevede che il protocollo ITACA verrà aggiornato a livello nazionale da specifico organismo. A livello regionale, il protocollo viene periodicamente rivisto e contestualizzato dalla Regione Marche, in funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti e evoluzione del quadro legislativo e normativo regionale; • Aggiornamenti e evoluzione dello schema di riferimento (Protocollo ITACA nazionale); • Risultati del monitoraggio, quali stime del risparmio energetico, riduzione delle emissioni, valutazioni economiche, etc., o proposte di miglioramento. <p>Viene approvato e pubblicato a cura della Regione Marche – Amministratore del sistema in apposita sezione sul sito della Regione.</p>	<p>ARM</p>		<p>Documento "Protocollo ITACA – Marche (Framework)"</p>
<p>Sviluppo delle Linee Guida per l'utilizzo del protocollo di valutazione</p>	<p>Il documento Linee Guida descrive i criteri costituenti il Protocollo Itaca Marche e ne indica la metodologia di calcolo. Lo sviluppo di tale metodologia è condizionato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisioni del documento "Protocollo Itaca Marche"; • Risultati del monitoraggio. <p>Viene approvato e pubblicato a cura della Regione Marche – Amministratore del sistema in apposita sezione sul sito della Regione.</p>	<p>ARM</p>		<p>Documento "Linee Guida per l'utilizzo del protocollo di valutazione "</p>
<p>Impostazione e revisione del Sistema di certificazione</p>	<p>Il Sistema di certificazione definisce l'insieme di regole (processi) e di responsabilità per la certificazione energetica e ambientale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema di valutazione di riferimento (protocollo); • i criteri di qualificazione e accreditamento dei certificatori; • le modalità di formazione e diffusione; • gli aspetti amministrativi e gestionali; 	<p>ARM</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • le modalità per la certificazione; • le modalità di monitoraggio. <p>La Regione Marche – Amministratore del sistema rivede periodicamente e mantiene aggiornato il Sistema di certificazione, in funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti e evoluzione del quadro legislativo e normativo; • Aggiornamenti e evoluzione dello schema di riferimento; • Risultati del monitoraggio, quali stime del risparmio energetico, riduzione delle emissioni, valutazioni economiche, etc., o proposte di miglioramento. <p>La Giunta regionale è autorizzata a definire le norme e le modalità attuative di dettaglio del Sistema di Certificazione della sostenibilità degli edifici.</p>			
Revisione e aggiornamento della documentazione	<p>La documentazione del sistema viene approvata e archiviata a cura della Regione Marche – Amministratore del sistema in apposita sezione sul sito della Regione.</p> <p>Le modalità di gestione dovrebbero seguire requisiti analoghi a quelli della norma ISO9001 - § 4.2.3.</p> <p>La suddetta documentazione vale anche ai fini di quanto stabilito nell'art.13 comma 1 della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile".</p>	ARM	ISO9001 - § 4.2.3	Linee Guida "Sistema di certificazione energetico e ambientale degli edifici"

OP

A2 – PROCESSO DI QUALIFICA E RIQUALIFICA DEI CERTIFICATORI

Processo:	A2 - PROCESSO DI QUALIFICA E RIQUALIFICA DEI CERTIFICATORI
Obiettivo:	Istituire e mantenere aggiornato un elenco dei certificatori in grado di soddisfare la domanda degli utenti del processo di certificazione

Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM) (successivamente secondo quanto stabilito in attuazione del Reg. CE n. 765/2008)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il processo • Definire le competenze • Accreditare il Centro di formazione • Accreditare i certificatori • Gestire l'elenco dei certificatori • Definire le specifiche tecniche per l'accREDITamento • Definire le norme e i tempi di durata dell'accREDITamento
Attore del processo:	Centro di formazione (CF)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la formazione • Qualificare i certificatori
Attore del processo:	Candidato (CA)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Fare domanda • Partecipare ai corsi e all'esame finale

Input	Da Processo	Output	A processi/i
Domanda di partecipazione		Elenco dei certificatori	

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz. / Output
Definizione delle competenze	<p>La Regione Marche – Amministratore del sistema approva i profili delle competenze relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di certificazione basato sul protocollo ITACA; • Metodologia di verifica. <p>In relazione al Sistema di certificazione, le competenze di tipo generale sono riferite alle aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del sito; • Consumo risorse; • Carichi ambientali; • Qualità indoor; • Qualità del servizio. <p>In relazione alla Metodologia, deve essere posseduta la competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificatore. <p>La competenza di certificatore comporta una adeguata formazione o esperienza relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo ITACA MARCHE; • Processi del Sistema di certificazione energetica e ambientale degli edifici della Regione Marche. 	ARM		Profili di competenza
Accreditamento del Centro di formazione	La Regione accredita il Centro di formazione secondo le proprie procedure. (successivamente secondo quanto stabilito in attuazione del Reg. CE n. 765/2008).	ARM		Accreditamento
Pianificazione del processo di formazione	Il Centro di formazione predispone un Piano della formazione (moduli formativi, docenti, sedi, etc.), fornendo un Programma dettagliato degli argomenti del corso di formazione, nome e curriculum docenti alla Regione.	CF		Programma del Corso di formazione
Approvazione corso	La Regione Marche – Amministratore del sistema approva il programma del corso.	ARM		Atto di Approvazione del Corso

Invio domanda di partecipazione	Il candidato invia la domanda di partecipazione alla Regione Marche o ad una struttura eventualmente da essa delegata.	CA		
Iscrizione e svolgimento dei corsi	In base alla graduatoria delle domande di partecipazione redatta dalla Regione Marche ed in base alla disponibilità di posti, il centro di formazione accetta o meno l'iscrizione. Svolge i corsi programmati utilizzando docenti qualificati per i singoli argomenti.	CF		Corso di formazione
Esame e qualificazione	La Regione indica almeno uno dei tre componenti della Commissione di esame, il Centro di formazione svolge gli esami.	CF		Soggetto formato
Accreditamento dei certificatori	Il soggetto che ha superato l'esame presenta alla Regione Marche la richiesta di accreditamento come certificatore.	CA		Atto di accreditamento come certificatore
Inserimento in Elenco e pubblicazione su portale	La Regione Marche – Amministratore del sistema aggiorna l'Elenco dei certificatori e lo pubblica sul portale.	ARM		Elenco dei certificatori
Riqualificazione periodica	Con cadenza almeno quinquennale il certificatore deve rinnovare l'accREDITamento dimostrando il suo avvenuto aggiornamento formativo su tematiche richieste dalla Regione. L'accREDITamento è ritirato qualora tale aggiornamento formativo non sia avvenuto.	C ARM		Rinnovo accREDITamento

A3 – PROCESSO DI FORMAZIONE E DIFFUSIONE AGLI OPERATORI

Processo:	A3 - PROCESSO DI FORMAZIONE E DIFFUSIONE AGLI OPERATORI
Obiettivo:	Formare gli operatori (progettisti, direttori lavori, dipendenti P.A., imprese, lavoratori del settore edile etc..) interessati all'applicazione della certificazione energetica e ambientale secondo il Protocollo ITACA - MARCHE

Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il processo • Definire le competenze • Accreditare il Centro di formazione • Accreditare i Corsi
Attore del processo:	Centro di formazione (CF)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare proposte di corsi di formazione • Effettuare la formazione per tutti i soggetti • Valutare l'esito della formazione • Aggiornare i piani dei corsi di formazione
	Formatori	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare i corsi di formazione per operatori ovvero tecnici comunali, progettisti, imprese, lavoratori,...
Attore del processo:	Candidato (CA)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Fare domanda • Partecipare ai corsi • Acquisire crediti per i corsi di certificatore

Input	Da Processo	Output	A processori
Domanda di partecipazione	-----	Attestati di formazione	-----

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruì.	Registraz. / Output
Definizione delle competenze	<p>La Regione Marche – Amministratore del sistema approva i profili delle competenze relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di certificazione basato sul protocollo ITACA. <p>In relazione al sistema di certificazione, le competenze sono relative ai criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del sito; • Consumo risorse; • Carichi ambientali; • Qualità indoor; • Qualità del servizio. <p>Gli operatori potranno essere qualificati, in relazione al processo di formazione, su specifiche tematiche, quali ad esempio: modalità del costruire sostenibile, materiali, processi costruttivi e impianti.</p>	ARM		Profili di competenza
Accreditamento del Centro di formazione	La Regione accredita il Centro di formazione secondo le proprie procedure.	ARM		Atto accreditamento
Pianificazione del processo di formazione	Il Centro di formazione predispone un Piano generale della formazione (moduli formativi, docenti, sedi, etc.), fornendo un Programma di formazione annuale alla Regione.	CF		Programma di formazione annuale
Domanda di partecipazione	Il candidato inoltra la domanda di partecipazione.	CA		
Iscrizione e svolgimento dei corsi	<p>Il centro di formazione accetta o meno l'iscrizione in base alla disponibilità di posti e ai requisiti di accesso.</p> <p>Svolge i corsi programmati utilizzando docenti qualificati per i singoli argomenti.</p>	CF / Formatori		
Riconoscimento	Il centro di formazione svolge i corsi emettendo <i>l'Attestato di partecipazione</i> .	CF		Attestato di partecipazione

A4 – PROCESSO COMMERCIALE

Processo:	A4 - PROCESSO COMMERCIALE
Obiettivo:	Definire il Certificatore e concordare l'incarico

Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il processo (definire quali criteri si applicano in relazione al tipo di immobile e di certificazione)
Attore del processo:	Certificatore (C)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare l'incarico e i termini commerciali • Concordare i tempi di valutazione • Applicare le modalità di valutazione stabilite
Attore del processo:	Proponente (PR)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare il certificatore • Concordare l'incarico e i termini commerciali

Input	Da Processo	Output	A processo/i
Data base / elenco dei certificatori	Gestione competenze	Incarico	

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz. / Output
Consultazione Elenco Certificatori e selezione del Certificatore	Il Proponente consulta l'elenco dei certificatori e sceglie il nominativo. Qualora lo stesso non sia tecnico competente in acustica ambientale, il proponente deve scegliere un tecnico da affiancare al certificatore.	PR		
Definizione incarico	Il Certificatore predispone l'offerta che ne definisce il ruolo e le relative spettanze economiche.	C		
Accettazione incarico	Il Certificatore, accettato l'incarico, prende accordi sulle modalità di svolgimento dell'intervento.	C		Lettera di Incarico

A5 – PROCESSO DI CERTIFICAZIONE - FASE DI PROGETTO

Processo:	A5 - PROCESSO DI CERTIFICAZIONE - FASE DI PROGETTO	
Obiettivo:	Emettere <i>l'Attestato di conformità del progetto</i> secondo il Protocollo ITACA - MARCHE	
Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM)	<p style="text-align: center;">Ruoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il processo • Definire le agevolazioni da erogare in funzione del livello certificato • Effettuare la supervisione e i controlli a campione • Mantenere e pubblicare il registro degli Attestati e dei Certificati • Effettuare la relazione biennale ai sensi dell'art.13 della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile"
Attore del processo:	Certificatore (C)	<p style="text-align: center;">Ruoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare controlli sulle autovalutazioni, interagendo con il progettista e controllando i documenti progettuali e di valutazione • Emettere Rapporti di verifica • Emettere <i>l'Attestato di conformità del progetto</i>
Attore del processo:	Progettista / Responsabile di progetto (RP)	<p style="text-align: center;">Ruoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fungere da <u>referente unico</u> in un ambito di <u>progettazione integrata</u> (architettonica, strutturale e impiantistica) • Effettuare l'autovalutazione secondo quanto previsto nell'applicazione del Protocollo Itaca-Marche
Attore del processo:	Comune (Com)	<p style="text-align: center;">Ruoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricevere la documentazione relativa al progetto e all'attestato di conformità del progetto contestualmente alla richiesta del titolo abilitativo e del relativo incentivo • Rilasciare titoli abilitativi • Ammettere agli incentivi • Partecipare ai controlli

9

Input	Da Processo	Output	A processo/i
Dati di progetto esecutivo	Esterno	Attestato di conformità del progetto	-----
		Registro degli attestati	-----

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz. / Output
Autovalutazione	<p>Per il calcolo del livello di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici secondo il Protocollo Itaca Marche, il Progettista utilizza gli strumenti informatici, la cui conformità al sistema di valutazione è attestata dalla Regione Marche o, in alternativa, a livello nazionale da ITACA; emette poi i documenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica e documentazione di accompagnamento; • Output degli strumenti di calcolo nei formati disponibili in funzione degli strumenti stessi; • Disegni e dati di progetto <p>e invia una copia al Certificatore, allegando gli eventuali documenti aggiuntivi richiesti.</p>	RP	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida del protocollo • Protocollo ITACA-Marche selezionato in relazione alle specifiche dell'edificio • Strumenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica • Output degli strumenti di calcolo • Disegni dell'edificio • Documentazione varia attestante le prestazioni valutate attraverso i criteri
Validazione Fase 1	<p>Il Certificatore verifica e valida la documentazione acquisita. Il risultato della verifica è il Rapporto di verifica – Fase 1 (si veda fac simile riportato nell'All. 1B).</p> <p>Sono possibili le seguenti decisioni relative a ciascun criterio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Criterio approvato (punteggio confermato); 2. Criterio rinviato per modifica, qualora vi siano dei criteri non adeguatamente soddisfatti (punteggio ridotto). <p>L'esito del rapporto prevede quindi: Caso 1- Se c'è l'approvazione di tutti i criteri si passa direttamente alla emissione dell'Attestato di conformità del progetto, ossia non è necessaria la</p>	C	Strumenti informatici	Rapporto di verifica Fase 1

	validazione Fase 2; Caso 2 – La documentazione a supporto dell'autovalutazione del criterio deve essere rivista e integrata dal progettista e si passa alla validazione Fase 2.			
Revisione della autovalutazione	Il progettista effettua le modifiche ed integrazioni richieste ai criteri, inviando nuovamente la documentazione.	RP	Come fase Autovalutazione	Come fase Autovalutazione
Validazione Fase 2	Il Certificatore verifica e valida la documentazione acquisita. Il risultato della verifica è il Rapporto di verifica – Fase 2 (si veda fac simile riportato nell'All. 1B), che prevede due possibilità: 1. Documentazione approvata; 2. Documentazione respinta, qualora vi siano residue inadeguatezze. Caso 1- Il Rapporto viene inviato al progettista; il processo prosegue con l'emissione dell'Attestato di conformità del progetto da parte del certificatore. Caso 2 - Il Rapporto viene inviato al progettista con esito negativo, l'iter si interrompe ovvero si ha la possibilità di iniziare nuovamente il processo dopo aver tenuto conto dei risultati.	C	Strumenti informatici	Rapporto di verifica Fase 2
Emissione dell' Attestato di conformità del progetto	Il Certificatore emette l' <i>Attestato di conformità del progetto</i> . Invia l'Attestato al Committente ed una copia dello stesso alla Regione Marche.	C		Attestato di conformità del progetto
Ammissione agli incentivi	Qualora la certificazione sia legata al rilascio di un incentivo da parte del Comune, il Comune, ricevuta copia dell'Attestato di conformità del progetto da parte del proprietario, lo ammette all'incentivo, riservandosi la sua erogazione/ definizione all'acquisizione del Certificato di sostenibilità.	Com		Atto comunale di ammissione all'incentivo
Controllo di supervisione Inserimento nel Registro degli Attestati di conformità del progetto della Regione Pubblicazione sul	La Regione Marche prende in carico l'Attestato emesso. I dati dell' Attestato sono quindi inseriti nel relativo registro regionale. Il Registro è previsto per uso interno alla Regione. Sul portale web in apposita sezione liberamente consultabile vengono inseriti i dati principali dell'attestato: <ul style="list-style-type: none">• Progettista• Dati catastali / indirizzo	ARM		Registro delle Attestazioni ed elenco su Portale web

portale	<ul style="list-style-type: none">• Attestato di conformità del progetto <p>Sono inoltre previsti controlli a campione (almeno su 5% delle Attestazioni) relativamente alla coerenza e consistenza dei contenuti. Tale campionatura seguirà regole specifiche riportate in maniera trasparente sul sito dell'Amministratore del sistema. Sono altresì previste sanzioni per certificatori, fino alla sospensione o esclusione dall'albo apposito.</p>			
---------	--	--	--	--



A5.1 – PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – FASE DI COSTRUZIONE

Processo:	A5.1 - PROCESSO DI CERTIFICAZIONE – FASE DI COSTRUZIONE
Obiettivo:	Emettere il <i>Certificato di sostenibilità energetico-ambientale</i> secondo il Protocollo ITACA - MARCHE

Responsabile del processo:	Regione Marche (RM)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il processo • Definire le agevolazioni da erogare in funzione del livello certificato • Effettuare la supervisione e i controlli a campione • Mantenere e pubblicare il registro degli Attestati e dei Certificati • Effettuare le relazioni biennali di monitoraggio ai sensi dell'art.13 della LR 14/2008
Attore del processo:	Certificatore (C)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la certificazione ed emettere il rapporto e il certificato <p>Nota: il Certificatore è il medesimo della fase di progetto</p>
Attore del processo:	Direttore dei lavori anche in conformità con l'art.8, comma 2 del DLgs n. 192/05 (DL)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che l'esecuzione dei lavori sia conforme a quanto progettato e dichiarato • Emettere l'asseverazione secondo quanto previsto dall'art.8,c.2 del DLgs n. 192/05 • Ripetere la valutazione rispetto ai criteri con prestazioni cambiate a seguito di varianti o variazioni intervenute, e la valutazione finale utilizzando gli stessi strumenti
Attore del processo	Comune (Com)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevere il certificato di sostenibilità contestualmente alla richiesta di agibilità dell'edificio • Concedere gli incentivi ammessi • Partecipare ai controlli

Input	Da Processo	Output	A processo/i
Dati dell'edificio costruito	Certificazione – fase di costruzione	Certificato di sostenibilità edificio	
Dati dell'edificio costruito	Certificazione – fase di costruzione	Registro dei certificati	

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz. / Output
Raccolta documentazione dei materiali	Il Direttore dei lavori (DL) controlla la corrispondenza della esecuzione con quanto progettato e la buona realizzazione dell'edificio, raccoglie e conserva tutti i documenti relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali (schede materiali).	DL		Schede tecniche dei materiali
Varianti di progetto e in corso d'opera	Per i singoli criteri interessati dalla variante il Direttore dei lavori riporta sul Giornale di cantiere le varianti in corso d'opera con particolare riferimento a quelle che hanno impatto sulle schede di progetto (es. tipo di materiale, dimensioni, etc..). Il Direttore dei lavori, se diverso dal progettista, con il progettista aggiorna il progetto, produce documenti "as built" ed adegua la valutazione delle parti variate.	DL	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di verifica dei criteri variati • Strumenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione delle varianti • Documentazione relativa alla nuova valutazione
Fase 3 - Verifica in corso d'opera	Il certificatore effettua una analisi documentale relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di costruzione; • Materiali utilizzati; • Varianti di progetto e in corso d'opera. Il certificatore verifica il tutto e modifica i valori della valutazione se variati. Effettua inoltre almeno una verifica in cantiere in una fase significativa della costruzione, in cui sia possibile constatare la rispondenza al progetto. Al termine della verifica di fase 3 il certificatore emette il <i>Rapporto di verifica</i> in corso d'opera (si veda fac simile riportato nell'All. 1B), con esito: <ul style="list-style-type: none"> • Positivo, nel qual caso si potrà procedere direttamente alla fase 4; • Presenza di rilievi, nel qual caso sono necessarie revisioni e azioni di ripristino i cui risultati verranno verificati nella fase 4. 	C	<ul style="list-style-type: none"> • Schede tecniche e sopralluoghi • Elaborati di variante • Schede di verifica dei criteri variati • Strumenti informatici 	Rapporto di verifica in corso d'opera e/o finale a collaudo

Fase 4 - Verifica di collaudo	<p>La fase 4 richiede che sia già disponibile l'Asseverazione secondo quanto previsto dall'art.8, c.2 del D.Lgs n. 192/05. Il Certificatore effettua nuovamente la valutazione con una analisi documentale ed una verifica/collaudo in cantiere, con particolare riferimento ad eventuali rilievi evidenziati in Fase 3.</p> <p>Emette poi il <i>Rapporto di verifica finale</i> (si veda fac simile riportato nell'All. 1B), che prevede o meno il rilascio del <i>Certificato di sostenibilità energetico-ambientale</i> a fronte delle evidenze riscontrate.</p>	C	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti informatici • Schede tecniche ed attestato del direttore dei lavori 	Rapporto di verifica finale
Emissione del Certificato di sostenibilità energetico-ambientale	<p>Il certificatore emette il <i>Certificato di sostenibilità energetico-ambientale Itaca-Marche</i>.</p> <p>Invia il certificato al Committente ed una copia dello stesso alla Regione, insieme alla relativa documentazione tecnica di supporto quale: report di verifica, relazione tecnica di accompagnamento, output degli strumenti di calcolo e progetto comprensivo delle eventuali varianti.</p>	C		Rilascio certificato
Conferma degli incentivi	<p>Qualora la certificazione sia legata al rilascio di un incentivo da parte del Comune, il Comune, ricevuta copia del Certificato di sostenibilità energetico-ambientale da parte del proprietario, se coerente con l'Attestato di conformità, conferma l'incentivo ammesso.</p>	Com		Atto comunale di conferma dell'incentivo
Controllo di supervisione Inserimento nel Registro dei Certificati della Regione Pubblicazione sul portale	<p>La Regione Marche prende in carico il certificato emesso ed effettua un controllo della completezza della documentazione. Se il controllo formale evidenzia carenze, la Regione Marche richiede chiarimenti o integrazioni al certificatore.</p> <p>In seguito al controllo i dati del certificato sono inseriti nel registro, che conterrà anche un apposito archivio contenente :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica di accompagnamento; • Report di verifica; • Output degli strumenti di calcolo nei formati disponibili in funzione degli strumenti stessi; • Progetto comprensivo delle eventuali varianti. <p>Il Registro è previsto per uso interno alla Regione. Sul portale web in apposita sezione liberamente consultabile vengono inseriti i dati principali del certificato:</p>	RM		Registro dei Certificati ed elenco nel Portale web

	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietario; • Progettista; • Dati catastali / indirizzo; • Certificato. 			
Controlli	Controlli a campione sul lavoro dei certificatori in base ad estrazione del 5% degli edifici interessati: 5% in fase di progetto, 5% in corso d'opera, 5% a collaudo effettuato.	RM		Dati per processo di monitoraggio

A6 – PROCESSO DI MONITORAGGIO

Processo:	A6 - PROCESSO DI MONITORAGGIO
Obiettivo:	<p>Effettuare controlli a campione sul processo di certificazione e monitoraggio sui risultati generali del sistema di certificazione</p> <p>Raccogliere le informazioni e fornire le indicazioni per il miglioramento continuo del <i>Sistema di certificazione energetico-ambientale degli edifici</i> istituito dalla Regione Marche</p>

Responsabile del processo:	Regione Marche – Amministratore del sistema (ARM) Comune (Com)	Ruoli	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire controlli a estrazione sul 5% dei certificati in fase di progettazione • Idem in fase di esecuzione • Idem in fase di collaudo • Attivare le azioni nei confronti dei certificatori ai sensi dell'art.12 comma 1 della LR n. 14/2008 in caso di difformità • Attivare le azioni ai sensi dell'art.12 comma 2 e 3 della LR n. 14/2008 • Coordinare il processo • Analizzare tutte le informazioni di ritorno • Attivare i piani di miglioramento secondo criteri di priorità
-----------------------------------	---	--------------	---

Input	Da Processo	Output	A processo/i
Dati e documenti	Tutti	Piani di miglioramento	Tutti
		Report statistici	A1 – Gestione del sistema di valutazione e certificazione

Attività	Descrizione	Resp.	Proc. / istruz.	Registraz. / Output
Impostazione e aspetti generali	Il processo viene attuato in modalità diverse secondo lo scopo; in particolare le attività sono periodiche con frequenza semestrale.	ARM		
Supervisione e controlli a campione	<p>Le attività di supervisione e di controlli a campione viene svolta come descritto nel processo A5 – Processo di Certificazione – Fase di progetto ed è quindi svolta sui singoli progetti.</p> <p>I risultati di queste attività possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richieste di revisione/annullamento della certificazione; • Valutazione sull'adeguatezza del sistema di riferimento prescelto; • Valutazioni sull'uso degli strumenti informatici; • Valutazioni sull'efficacia del processo nel suo insieme. 	ARM Com		<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di verifica • Atto di revoca
Supervisione e controlli a campione	<p>Le attività di supervisione e di controlli a campione viene svolta come descritto nel processo A5.1 – Processo di Certificazione – Fase di costruzione ed è quindi svolta sui singoli edifici in fase di costruzione in relazione alla corrispondenza di quanto dichiarato e attestato con quanto si realizza.</p> <p>I risultati di queste attività possono comprendere richieste di revisione/annullamento della certificazione.</p>	ARM Com		<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di verifica • Atto di revoca
Supervisione e controlli a campione	<p>Le attività di supervisione e di controlli a campione viene svolta come descritto nel processo A5.1 – Processo di Certificazione – Fase di Costruzione ed è quindi svolta sui singoli edifici dopo il collaudo, in relazione alla corrispondenza di quanto dichiarato e attestato con quanto realizzato.</p> <p>I risultati di queste attività possono comprendere richieste di revisione/annullamento della certificazione.</p>	ARM Com		<ul style="list-style-type: none"> • Relazione di verifica • Atto di revoca
Sorveglianza del Registro dei Certificati degli edifici	<p>E' una attività svolta con periodicità almeno annuale volta a produrre report su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero e tipo degli edifici certificati; • Distribuzione statistica dei punteggi; • Stime del risparmio energetico e di riduzione delle emissioni serra indotti; • Stime sugli altri miglioramenti ambientali indotti; • Valutazioni costi / benefici. <p>Tale attività risponde a quanto richiesto dall'articolo 13 della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile".</p>	ARM		Report statistici sui Certificati

Sorveglianza Elenco dei Certificatori	<p>E' una attività svolta con periodicità almeno annuale volta a produrre report su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza del numero dei certificatori; • Adeguatezza dei profili disponibili. 	ARM		Report sui Certificatori
Monitoraggio richieste e suggerimenti del mercato e degli operatori	<p>Le informazioni di ritorno dal mercato, dagli operatori e dai cittadini in generale possono essere raccolte in modo efficace tramite apposita sezione nel sito web della Regione.</p> <p>In particolare si possono utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo e-mail "info"; • Forum; • Altro (maschere di introduzione richieste, ..). <p>Ai fini dell'efficacia di questa attività è necessario un presidio con frequenza almeno settimanale per l'esame e l'indirizzamento delle richieste o informazioni.</p> <p>Inoltre con periodicità almeno annuale viene svolta una analisi complessiva per valutare, ad es., se si presentano problemi o richieste in modo ripetitivo e significativo.</p>	ARM		Risposte alle richieste
Definizione di Piani di miglioramento	<p>E' una attività svolta con periodicità almeno annuale volta a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i risultati complessivi delle attività sopra descritte; • Individuare gli aspetti critici o da migliorare; • Individuare le priorità; • Definire Piani di miglioramento che comprendano gli obiettivi, le risorse, le responsabilità, i tempi di realizzazione e i processi interessati. 	ARM		Piani di miglioramento

Allegato 1B – Rapporti di verifica

RAPPORTO DI VERIFICA

N° pratica		Progettista / Resp. progetto	
		Dir. Lavori	

FASE 1 - Progetto	
Commenti generali	
Allegati	
<input type="checkbox"/>	Stampa delle Schede di valutazione con i punteggi e commenti del certificatore
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) :
Conclusioni	
<input type="checkbox"/>	Alcuni criteri sono rinviati per modifica : è necessaria la validazione del progetto Fase 2 dopo revisione documentale
<input type="checkbox"/>	Emissione dell' <i>Attestato di conformità del progetto</i> : la pratica prosegue con la fase di Certificazione della costruzione – Fase 3 (in corso d'opera)
Data	Nome Certificatore

N° pratica		Progettista / Resp. progetto	
		Dir. Lavori	

FASE 2- Progetto

Commenti generali

Allegati

- Stampa delle Schede di valutazione con i punteggi e commenti del certificatore
- Altro (specificare) :

Conclusioni

Non è possibile l'emissione dell'*Attestato di conformità del progetto*

Emissione dell'*Attestato di conformità del progetto*: la pratica prosegue con la fase di Certificazione della costruzione – fase 3 (in corso d'opera)

Data

**Nome
Certificatore**

at

N° pratica		Progettista / Resp. progetto	
		Dir. Lavori	

FASE 3 – Costruzione (in corso d'opera)

Commenti generali

Allegati

- Stampa delle Schede di valutazione con i punteggi e commenti del certificatore
- Altro (specificare) :

Conclusioni

- Presenza di rilievi: sono necessarie azioni correttive prima della fase 4 (collaudo)
- La pratica prosegue con la fase di Certificazione della costruzione - fase 4 (collaudo)

Data		Nome Certificatore	
-------------	--	-------------------------------	--

ok

RAPPORTO DI VERIFICA

N° pratica		Progettista / Resp. progetto	
		Dir. Lavori	

FASE 4 – Costruzione (collaudo)**Commenti generali****Allegati**

- Stampa delle Schede di valutazione con i punteggi e commenti del certificatore
- Altro (specificare) :

Conclusioni

- Non è possibile l'emissione del *Certificato di sostenibilità energetico-ambientale*
- Emissione del *Certificato di sostenibilità energetico-ambientale*

Data**Nome
Certificatore**

Allegato 1C – Fac simile attestato di conformità del progetto / certificato di sostenibilità energetico-ambientale



Protocollo ITACA MARCHE 2009

Protocollo Completo Residenziale

CERTIFICATO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO-AMBIENTALE

Specifiche immobiliari

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Nome	Edificio residenziale bifamiliare	
	Oggetto	Villetta bifamiliare	
	Tipo intervento	Nuova costruzione <input checked="" type="checkbox"/>	Ristrutturazione <input type="checkbox"/>
DATI CATASTALI	Nome intestatario	Edilizia costruzioni	
	Indirizzo	Via Roma - Ancona	
	Foglio-particella-subaltemo	Foglio 12 - Particella 220 - Subaltemo 3	
SOGETTI COINVOLTI	Progettista	Ing. Mario Rossi	
	Direttore lavori	Ing. Mario Rossi	
	Costruttore	Edilizia Costruzioni	

Dati generali

Provincia	Ancona	Gradi Giorno	1688
Comune	Ancona	Zona climatica	D
Dimensione centro urbano	Capoluogo di Regione	Rapporto S/V	0,72
Tipologia edilizia	<input type="checkbox"/> Unifamiliare	Anno costruzione	2008
	<input checked="" type="checkbox"/> Plurifamiliare	Superficie netta	220
Numero di piani dell'edificio	2		

Informazioni aggiuntive

L'edificio è in centro storico	<input type="checkbox"/>
Esiste un parco giochi attrezzato a meno di 500 m dal sito	<input type="checkbox"/>
Non esistono percorsi ciclabili facilmente fruibili	<input type="checkbox"/>
Non è prevista la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta	<input type="checkbox"/>
Esiste un divieto comunale di irrigazione con acqua potabile	<input type="checkbox"/>
Non è previsto un impianto di climatizzazione estiva	<input type="checkbox"/>
L'edificio non possiede una superficie esterna di pertinenza	<input type="checkbox"/>
Non è presente una contaminazione da Radon	<input type="checkbox"/>

Prestazioni relative

Descrizione	Peso	Punteggio
1. Qualità del sito	5,41%	0,00
2. Consumo di risorse	43,24%	2,68
3. Carichi Ambientali	18,92%	2,00
4. Qualità ambientale indoor	14,41%	2,04
5. Qualità del servizio	18,02%	1,75
Punteggio globale		2,15

Prestazioni assolute

Energia inglobata nei materiali da costruzione	2,31	GJ/m ²
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	0,0	kWh/m ²
Materiali da fonti rinnovabili	1,4	%
Acqua potabile per usi indoor	9,0	%
Emissioni previste in fase operativa	23,0	kgCO ₂ eq/m ²
Acque meteoriche captate e stoccate	48,0	m ³
Fattore medio di luce diurna	2,10	%

Classificazione energetica

	Limite	Valore	Classe
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale (EPI)	63,4	29,6	A
Indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria (EPac)	-	11,6	B
Indice di prestazione termica dell'edificio per il raffrescamento (Epe,invol)	30	18,0	II
Indice di prestazione energetica globale (Ep,gl)	-	41,2	B

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1689 DEL 19 DIC 2011

Art. 6, comma 5, lettera b) e art. 14, comma 2, lettera c) della LR 14/2008

CRITERI E PROCEDURE PER LA
FORMAZIONE E L'ACCREDITAMENTO
DEI CERTIFICATORI

INDICE

1. CRITERI E PROCEDURE PER LA FORMAZIONE.....	4
1.1. Premessa.....	4
1.2. Corsi di formazione	4
1.2.1. Corsi di formazione per Certificatori.....	4
1.2.2. Corsi di formazione per operatori	6
1.2.3. Requisiti dei docenti	7
1.2.4. Requisiti delle attrezzature	8
1.2.5. Numero di partecipanti ai corsi	8
1.3. Corsi di formazione richiesti per l'accREDITAMENTO come certificatori	8
1.4. Modalità per l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di formazione per certificatori	9
1.4.1. Domanda di partecipazione	9
1.4.2. Selezione delle domande	9
1.5. Modalità per l'accREDITAMENTO dei corsi di formazione	9
2. CRITERI E MODALITA' PER L'ACCREDITAMENTO DEI CERTIFICATORI	10
2.1. Premessa.....	10
2.2. Requisiti per l'accREDITAMENTO come certificatori.....	10
2.3. Requisiti per il mantenimento dell'accREDITAMENTO	10
2.4. Procedure per l'accREDITAMENTO dei certificatori	10
2.4.1. Modalità di presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei certificatori	10
2.4.2. Valutazione delle domande	11
2.4.3. Rilascio dell'accREDITAMENTO	11



ATTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI REGIONALI IN MERITO ALL'EDILIZIA SOSTENIBILE

L'art. 6 della **L.R. n. 14 del 17 giugno 2008** "Norme sull'edilizia sostenibile" definisce e disciplina la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici ed in particolare, al comma 5, prevede che la Giunta Regionale, definisca ed aggiorni:

- a) le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici compresa la relativa modulistica e per l'effettuazione dei controlli;
- b) il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione.

L'art. 7 della succitata Legge regionale prevede, al comma 1, che la Giunta regionale approvi le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.

Infine, l'art. 14 della suddetta legge prevede, al comma 2, che la Giunta regionale:

- a) adotti le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali;
- b) stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 9 nonché i criteri per l'adozione degli incentivi di cui all'art. 10;
- c) predisponga un programma di formazione professionale per gli operatori pubblici e privati e per i soggetti accreditati a svolgere le attività di certificazione.

In attuazione dei succitati articoli, la Giunta Regionale dal 2008 al 2010 ha emanato le seguenti deliberazioni:

- **DGR n. 760/2009** "LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Art. 14 comma 2 lett. A): "Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali"; art. 14 comma 2, lett. B): "Criteri per la definizione degli incentivi"; art. 14, comma 2 lett. C): "Programma per la formazione professionale";

- **DGR n. 1141/2009** "Art. 14, comma 3 lett. b) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5.";

- **DGR n. 1499/2009** "LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 e DGR n. 1141/2009 – Procedure regionali per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale";

- **DGR n. 359/2010** "Art. 6 della LR n. 14/2008 – DGR 1141/2009 – Procedure regionali del sistema di certificazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, approvazione procedure integrative e relative modulistica.";

- **DGR n. 361/2010** "Art. 4 lett. e) della LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 all. 3 – DGR 1499/2009 – Piano di formazione e procedure per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, modifiche e integrazioni.";

- **DGR n. 1494/2010** "Art. 14 comma 3 lett. B) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5 – Sostituzione DGR 1141/2009".

- **DGR n. 1428/2011** Richiesta parere IV Commissione Consiliare su schema deliberazione

1. CRITERI E PROCEDURE PER LA FORMAZIONE

1.1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di individuare i criteri e le modalità per progettare ed attuare gli interventi formativi nonchè di definire i profili di competenza dei certificatori, al fine di realizzare la certificazione energetico-ambientale degli edifici ed i relativi controlli.

1.2. Corsi di formazione

1.2.1. Corsi di formazione per Certificatori

Tipologia e programma dei corsi

I Corsi di formazione per Certificatori sono articolati in due corsi:

a) Corso base – relativo alle tematiche energetiche e ambientali connesse alla gestione ed alla progettazione degli edifici, per un totale di **120** ore.

b) Corso qualificante – relativo al processo di certificazione ed all'applicazione dello strumento di valutazione Protocollo Itaca Marche, comprensivo di prova di valutazione finale, per un totale massimo di **60** ore e minimo di **20** ore.

I programmi dettagliati sono descritti nelle tabelle seguenti.

a) Corso base

Corso base totale 120 ore	N. ore
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E LEGISLATIVO	10
2. SVILUPPO DEL SITO	4
3. FONDAMENTI DI ENERGETICA	10
4. LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E DEGLI ELEMENTI TECNICI CHE LO COMPONGONO, IN REGIME INVERNALE	10
5. EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE E LA PRODUZIONE DI ACS	10
6. LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E DEGLI ELEMENTI TECNICI CHE LO COMPONGONO, IN REGIME ESTIVO	8
7. METODOLOGIE DI DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO	4
8. CRITERI PER IL CALCOLO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DI PROGETTO SECONDO LE UNI TS 11300	12
9. LA VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ENERGETICHE DEGLI EDIFICI ESISTENTI (DIAGNOSI ENERGETICA)	16
10. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE ED UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (BIOMASSE, GEOTERMIA, SOLARE TERMICO, SOLARE FOTOVOLTAICO, EOLICO, COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO, ECC.).	8
11. COMFORT ABITATIVO	18
12. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI ORGANISMI EDILIZI	4
13. QUALITÀ DEL SERVIZIO	2
14. RUOLO E FUNZIONI DEL CERTIFICATORE	2
15. VALUTAZIONI ECONOMICHE DEGLI INVESTIMENTI	2
Totale ore	120

Corso qualificante

Corso Qualificante 60 ore	N. ore
1. Sistema di valutazione e di certificazione della sostenibilità energetico-ambientale	2
2. Il Protocollo Itaca Marche completo	14
3. Workshop breve (edificio semplice)	3
4. Applicazione completa Protocollo Itaca Marche	32
5. Workshop di approfondimento (edificio complesso)	8
6. Esame finale	1
Totale ore	60

Corso Qualificante 20 ore	N. ore
1. Sistema di valutazione e di certificazione della sostenibilità energetico-ambientale	2
2. Il Protocollo Itaca Marche completo	14
3. Workshop breve (edificio semplice)	3
4. Esame finale	1
Totale ore	20

Requisiti per accedere ai corsi di formazione

I requisiti di competenza obbligatori per accedere ai corsi di formazione per certificatori (corso base e corso qualificante) sono:

- diploma di Laurea di 1° o 2° livello in Ingegneria, Architettura o altra laurea di carattere tecnico-scientifico;
- diploma di geometra o perito industriale.

Attestato di frequenza e verifica finale

Corso base 120 ore: non è previsto un esame finale ma solo il rilascio di un attestato di frequenza, per ottenere il quale non possono essere fatte in totale più di 16 ore di assenza.

Corso qualificante 60/20 ore: per il corso qualificante 60 ore è ammissibile un massimo di 8 ore di assenza mentre per il corso qualificante 20 ore è obbligatoria la frequenza di tutti i moduli; al termine del corso qualificante 60/20 ore, è previsto un esame finale obbligatorio, costituito da una sola prova orale finalizzato a verificare le competenze del candidato in merito sia alle tematiche energetiche ed ambientali connesse alla progettazione e gestione degli edifici (moduli del corso base) sia all'applicazione del Protocollo Itaca Marche ed ai relativi strumenti di controllo (moduli corso qualificante).

Non è prevista l'attribuzione di un punteggio per il superamento dell'esame.

L'esame è svolto da una commissione costituita da tre membri, di cui un docente del corso e due nominati dalla Regione. I componenti della commissione di competenza regionale sono nominati dal Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia.

Nel caso di corsi organizzati dagli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti la commissione è costituita da tre membri, di cui un docente del corso, un dirigente o funzionario nominato dalla Regione e il Presidente dell'Ordine/Federazione o suo delegato; in alternativa, qualora la Regione non faccia pervenire il nominativo del proprio rappresentante entro cinque giorni dalla richiesta, la commissione potrà essere composta da due docenti del corso e il Presidente dell'Ordine/Federazione o suo delegato.

Il superamento della verifica finale del corso qualificante è requisito obbligatorio e indispensabile ai fini dell'iscrizione all'elenco dei certificatori istituito presso la Regione Marche.

Gli oneri per l'effettuazione della verifica finale sono a carico dei soggetti che svolgono i corsi.

1.2.2. Corsi di formazione per operatori

Tipologia e programma dei corsi

Per i progettisti e tecnici delle Pubbliche Amministrazioni i corsi possono essere uguali al corso base di cui al par. 1.2.1 e pertanto le competenze da acquisire sono sostanzialmente le stesse dei certificatori.

Per tutti gli altri soggetti interessati al processo costruttivo i corsi possono essere articolati in moduli, in modo che gli operatori possano scegliere quelli di proprio interesse ed acquisire pertanto le competenze inerenti le proprie attività.

La seguente proposta è a titolo esemplificativo, essa può subire modificazioni in relazione a particolari necessità; anche il numero delle ore sono indicative. Inoltre corsi settoriali possono essere realizzati per imprese di costruzione e di impianti.

INTRODUZIONE ALL'EDILIZIA SOSTENIBILE	N. ore
Principi di edilizia sostenibile	4
Quadro normativo europeo e nazionale in materia di certificazione energetica	4
Casi studio	4
SVILUPPO DEL SITO	N. ore
Analisi del sito	8
Impatto sul sito delle costruzioni	4
La qualità ambientale degli spazi aperti	4
FONDAMENTI DI TRASMISSIONE DEL CALORE	N. ore
Principi di trasmissione del calore	8
Trasmittanza e ponti termici	4
FONDAMENTI SUGLI SCAMBI TERMICI ATTRAVERSO GLI ELEMENTI DELL'INVOLUCRO EDILIZIO	N. ore
Esempi di trasmittanza termica degli elementi di involucro	4
Principi per il calcolo delle dispersioni termiche di un edificio	2
Dispersioni per ventilazione	2
FONDAMENTI SULL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI	N. ore
Schemi di impianti esistenti	2
Soluzioni impiantistiche ad alta efficienza	4
Rendimento globale di impianto	2
ASPETTI ENERGETICI DELLE COSTRUZIONI	N. ore
La prestazione energetica dell'involucro edilizio: i componenti opachi	8
La prestazione energetica dell'involucro edilizio: i componenti trasparenti	8
I sistemi solari passivi: metodi di calcolo e dimensionamento	8
Il bilancio energetico dell'edificio: metodi di calcolo e strumenti di modellizzazione	8
La progettazione degli edifici passivi: soluzioni tecnologiche e verifica della prestazione energetica	8
Sistemi solari attivi per la produzione di calore: metodi di calcolo ed esempi applicativi	8
Sistemi passivi per il raffrescamento: metodi di calcolo e dimensionamento	8
Sistemi di climatizzazione eco-compatibili: caratteristiche tecniche e modalità di impiego	8
Sistemi fotovoltaici: metodi di calcolo ed esempi applicativi	8
MATERIALI SOSTENIBILI	N. ore
I materiali per l'edilizia eco-compatibile	4
Pareti e serramenti	8
Solai e coperture	8
Il legno	8

Materiali isolanti	4
La terra cruda	4
Analisi del ciclo di vita (LCA) ed edilizia	8
USO RAZIONALE DELL'ACQUA	N. ore
Sistemi per la riduzione dei consumi e il recupero dell'acqua piovana	4
Impianti di fitodepurazione per il recupero delle acque grigie	4
MANUTENZIONE ED AUTOMAZIONE DEGLI EDIFICI	N. ore
BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management)	2
Domotica	2
Mantenimento delle prestazioni in fase operativa	2
QUALITÀ AMBIENTALE INDOOR	N. ore
Ambiente termico	8
Ambiente visivo	12
Ambiente acustico	12
Qualità dell'aria	4
Ambiente elettrico, magnetico ed elettromagnetico	4
Tecniche di analisi ambientale	8
LA CERTIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE DEGLI EDIFICI CON IL PROTOCOLLO ITACA	N. ore
La normativa regionale in materia di edilizia sostenibile	4
Sistema di valutazione e certificazione della sostenibilità energetico-ambientale	4
Il Protocollo Itaca e sua applicazione	12
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA	N. ore
Certificazione di un edificio di nuova costruzione – Prot. Itaca	4
Certificazione di un edificio di recupero – Prot. Itaca	4

Requisiti per accedere ai corsi di formazione

Si definiscono operatori i seguenti tecnici: progettisti o direttori dei lavori, tecnici regionali e tecnici comunali eventualmente deputati a collaborare con la Regione nei controlli, tecnici e lavoratori di imprese ed altri similari.

Per accedere ai corsi per operatori non vi sono requisiti obbligatori in quanto tali corsi sono volontari e non sono previsti esami finali.

Le competenze consigliabili per seguire in modo efficace i corsi sono le seguenti:

a) Per i progettisti e i tecnici regionali e comunali:

- diploma di Laurea in Ingegneria o Architettura o diploma di geometra o perito industriale;
- attività professionale di progettazione di edilizia civile o di impiantistica;
- conoscenza del quadro generale legislativo e normativo, sia nazionale che regionale, relativo all'ambito della progettazione sostenibile.

b) Per lavoratori:

- esperienza lavorativa nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica.

1.2.3. Requisiti dei docenti

I corsi di formazione per certificatori e per operatori devono prevedere docenze da parte di soggetti esperti in materia.

I docenti dei corsi devono pertanto possedere almeno una delle seguenti professionalità:

- ricercatori appartenenti a organizzazioni attive nel campo della sostenibilità energetico-ambientale;
- professori universitari docenti nelle materie trattate nel corso;
- professionisti con esperienza quinquennale nelle tematiche relative alle 5 aree di valutazione e ai criteri del protocollo Itaca- Marche;
- certificatori a valere sul Protocollo Itaca accreditati.

In particolare, per il corso qualificante per certificatori 20 ore deve essere prevista la docenza di esperti in materia, con particolare riferimento a docenti universitari, dirigenti/funzionari regionali e/o di enti di appartenenza della Regione Marche, per almeno il 60% delle ore costituenti il corso stesso.

1.2.4. Requisiti delle attrezzature

Le attività didattiche che prevedono esercitazioni pratiche devono essere svolte in un'aula informatica attrezzata con una postazione docente per il controllo delle postazioni dei partecipanti al corso. Ogni partecipante al corso dovrà poter avvalersi di una postazione. In alternativa i partecipanti devono essere forniti di pc portatile. Ai partecipanti devono essere fornite dispense e strumenti di lavoro.

1.2.5. Numero di partecipanti ai corsi

Il numero massimo dei partecipanti, per ciascun corso, non deve superare 40.

1.3. Corsi di formazione richiesti per l'accreditamento come certificatori

Ai fini dell'accreditamento come certificatore, è necessaria la frequenza dei seguenti corsi di formazione:

- a) per i possessori di diploma di laurea di 2° livello in Ingegneria iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri nei settori a (Ingegneria civile e ambientale) e b (Ingegneria industriale) e per i possessori di diploma di laurea specialistica in Architettura iscritti all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori Sezione A – Settore Architettura:
 - frequenza del corso qualificante minimo 20 ore con superamento dell'esame finale;
- b) per i possessori di diploma di laurea in Ingegneria ed in Architettura che non ricadono nel punto precedente, di diploma di laurea di carattere tecnico-scientifico o di diploma di geometra o perito industriale:
 - frequenza del corso base 120 ore;
 - frequenza del corso qualificante per un totale massimo di 60 ore o un minimo di 20 ore con superamento dell'esame finale.

Per i soggetti indicati nel punto b), la frequenza del corso base 120 ore può essere omessa nel caso in cui il soggetto interessato possieda una delle seguenti competenze professionali o formative:

1. esperienza professionale di progettazione nell'ambito delle tematiche inerenti le cinque aree di valutazione del Protocollo Itaca Marche;
2. frequenza di corsi post-laurea per almeno 120 ore con esame finale e programmi di studio incentrati sugli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche;
3. possesso di titoli di studio post-laurea (corsi di master, dottorato, perfezionamento, specializzazione) con programmi specifici comprendenti gli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche.

Tali competenze dovranno essere attestate attraverso la seguente documentazione: copie dei diplomi, curriculum vitae debitamente firmato ed un elenco dettagliato di progetti e attività professionali svolte.

1.4. Modalità per l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di formazione per certificatori

1.4.1. Domanda di partecipazione

Il soggetto interessato deve inviare la domanda per l'iscrizione al corso base e/o al corso qualificante per certificatori.

La domanda deve essere compilata secondo il modello allegato (All. 2A) e deve contenere la richiesta alla partecipazione ad uno o in sequenza ai due corsi per certificatori (corso base e corso qualificante).

Alla domanda deve essere inoltre allegata la documentazione specificata nel modello allegato (All. 2A).

La domanda deve essere inviata per posta allo "Sportello Informativo per l'edilizia sostenibile" c/o ERAP di Ancona, Piazza Salvo D'Acquisto, 60131 Ancona ed eventualmente anticipata per e-mail all'indirizzo direzione@erap.an.it.

I possessori di diploma di laurea di 2° livello in Ingegneria iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri nei settori a (Ingegneria civile e ambientale) e b (Ingegneria industriale) ed i possessori di diploma di laurea specialistica in Architettura iscritti all'Albo professionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori Sezione A – Settore Architettura possono inoltrare la domanda di iscrizione al corso qualificante 20 ore direttamente ai rispettivi Ordini professionali.

1.4.2. Selezione delle domande

Le domande vengono valutate da una commissione composta da rappresentanti dell'ERAP e della Regione. La valutazione riguarda principalmente i seguenti aspetti: completezza della documentazione trasmessa e soddisfacimento dei requisiti per l'ammissione ai corsi di cui al par. 1.2.1 ed al par. 1.3 in funzione del curriculum professionale e formativo posseduto dal richiedente.

La Commissione è convocata almeno due volte all'anno (giugno e dicembre) per la valutazione delle domande pervenute. Ulteriori sedute intermedie possono essere previste in caso di un numero elevato di domande.

Per la valutazione delle domande dei tecnici iscritti agli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti, la commissione viene integrata da un rappresentante della Federazione Regionale degli Ingegneri delle Marche o suo delegato e da un rappresentante della Federazione Regionale degli Architetti delle Marche o suo delegato.

Per ogni tipologia di corso (corso base e corso qualificante), la Commissione predispone una graduatoria delle domande ammissibili secondo l'ordine di arrivo.

Le graduatorie vengono pubblicate sul sito web della Regione e dell'ERAP e ad essa i Centri di formazione devono attingere per la selezione dei partecipanti ai corsi.

Gli Ordini ed i Collegi professionali possono attingere alle graduatorie nell'ambito dei rispettivi iscritti.

1.5. Modalità per l'accreditamento dei corsi di formazione

Sono definiti centri di formazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della LR n. 14/2008:

- a) l'Università;
- b) le strutture formative accreditate dalla Regione;
- c) gli Ordini ed i Collegi professionali competenti in edilizia;
- d) le Associazioni di categoria operanti nel settore edilizio.

Ogni centro di formazione che intende svolgere corsi per certificatori (corsi base e corsi qualificanti) deve presentare alla Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente Energia, Via Tiziano 44, 60125 Ancona, il programma dettagliato del corso, il periodo di svolgimento ed i docenti previsti per ogni modulo con il relativo curriculum.

La Regione, in assenza di eventuali osservazioni in merito, autorizza lo svolgimento del corso entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il soggetto incaricato allo svolgimento del corso, nella scelta dei partecipanti, deve far riferimento alle graduatorie di cui al precedente par. 1.4.2.

Al termine del corso, il soggetto incaricato deve trasmettere alla Regione l'elenco dei nominativi dei partecipanti al corso stesso.

2. CRITERI E MODALITA' PER L'ACCREDITAMENTO DEI CERTIFICATORI

2.1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di individuare i criteri e le modalità per l'accREDITAMENTO dei certificatori al fine di realizzare la certificazione energetico-ambientale degli edifici ed i relativi controlli.

2.2. Requisiti per l'accREDITAMENTO come certificatori

Per l'accREDITAMENTO come certificatore della sostenibilità energetico – ambientale degli edifici è richiesta:

- la frequenza dei corsi di formazione per certificatore (corso base 120 ore e/o corso qualificante per un totale di n. 60 e/o di n. 20 ore, comprensivo dell'esame finale) in funzione dei requisiti formativi e professionali posseduti di cui al par. 1.3, previo superamento dell'esame finale.

Nel caso in cui il certificatore non possieda la qualifica di "tecnico competente in acustica" ai sensi dell'art. 20 della LR n. 28/2001, il certificato di sostenibilità energetico-ambientale deve essere controfirmato, per la parte di competenza, anche da un tecnico competente in acustica ambientale.

2.3. Requisiti per il mantenimento dell'accREDITAMENTO

Per il mantenimento dell'accREDITAMENTO come certificatore viene effettuata, ogni 5 anni, una verifica dei requisiti.

Tali requisiti sono i seguenti:

- la partecipazione alle attività formative e informative di aggiornamento periodico che vengono stabilite nel quinquennio dalla Regione per un totale massimo di otto ore.

L'accREDITAMENTO può comunque essere ritirato dalla Regione in qualunque momento nel caso di gravi inadempienze o carenze di eticità professionale, come previsto dall'art. 12 della LR n. 14/2008.

2.4. Procedure per l'accREDITAMENTO dei certificatori

2.4.1. Modalità di presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei certificatori

Per l'accREDITAMENTO come certificatori e quindi per l'iscrizione nel relativo elenco, occorre presentare apposita domanda alla Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente Energia, Via Tiziano 44 , 60125 Ancona.

La domanda, in carta semplice, redatta secondo l'allegato 2B, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia conforme all'originale del certificato comprovante la partecipazione al corso qualificante 60/20 ore ed il superamento dell'esame finale, rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso;

- copia conforme all'originale dell'attestato di frequenza al corso base 120 ore, rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso (ove richiesto);
- copia di un documento di identità valido.

Le domande devono pervenire alla Regione Marche entro il 30 giugno (1° scadenza) o il 31 dicembre (2° scadenza) di ogni anno.

2.4.2. Valutazione delle domande

La Regione Marche – Servizio Territorio Ambiente Energia, anche avvalendosi di una commissione interna, valuta ai fini istruttori i requisiti di ammissibilità delle domande di accreditamento come certificatori e richiede, se necessario, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione trasmessa.

L'esame delle domande consiste principalmente nella verifica della completezza della documentazione di cui al par. 2.4.1 e del possesso dei requisiti di cui al par. 2.2.

L'istruttoria si conclude entro centoventi giorni dall'avvenuta scadenza dei termini per la trasmissione delle domande di accreditamento come certificatori di cui al par. 2.4.1, fatta salva la sospensione di tale termine qualora vengano richiesti chiarimenti o documentazione integrativa.

La commissione regionale si riunisce due volte all'anno dopo l'avvenuta scadenza dei termini per la trasmissione delle domande di accreditamento come certificatori di cui al par. 2.4.1.

2.4.3. Rilascio dell'accREDITAMENTO

I soggetti aventi diritto vengono inseriti nell'elenco regionale dei certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici. Tale elenco è approvato e successivamente aggiornato con Decreto del Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito web regionale www.regione.marche.it, nella sezione "Edilizia sostenibile".

L'elenco regionale dei certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici riporta i nominativi dei tecnici competenti, l'attività professionale ed il comune di residenza.

Per i soggetti che, alla data della presente deliberazione, hanno frequentato i corsi, hanno superato l'esame, hanno presentato domanda di accreditamento ed hanno versato la quota di iscrizione di Euro 100,00 di cui al par. 3 dell'Allegato 2 – Parte A alla DGR n. 361/2010, è prevista la partecipazione gratuita al corso obbligatorio, organizzato dalla Regione Marche, di aggiornamento sul Protocollo Itaca Nazionale 2011 approvato dal Consiglio Direttivo di ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) nella seduta del 21/04/2011.

L'accREDITAMENTO di certificatori della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici non costituisce attestazione di abilità professionale.

ALLEGATO 2A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER CERTIFICATORI DELLA SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DEGLI EDIFICI

All' ERAP DI ANCONA
PIAZZA SALVO D'ACQUISTO
60131 ANCONA

OGGETTO: Legge regionale n. 14/2008. - Domanda per la partecipazione ai corsi di formazione per certificatore della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, residente a _____ (Prov) _____, Via _____ domiciliato/a¹ a _____ (Prov.) _____, Via _____ CF _____, telefono n. _____, cell. n. _____, e mail: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, conseguito in data _____ presso _____, con votazione _____;
2. di possedere non possedere (barrare la casella corrispondente) uno dei seguenti requisiti:
 - possessore di diploma di laurea di 2° livello in Ingegneria iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di _____ nei settori a (Ingegneria civile ed ambientale) o b (Ingegneria Industriale) con n. _____ in data _____;
 - possessore di diploma di laurea specialistica in Architettura iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Sezione A – Settore Architettura della Provincia di _____ con n. _____ in data _____;
3. di avere non avere (barrare la casella corrispondente) una comprovata esperienza professionale di progettazione nell'ambito delle tematiche inerenti le cinque aree di valutazione del Protocollo Itaca Marche;
4. di avere frequentato non avere frequentato (barrare la casella corrispondente) i seguenti corsi post laurea per almeno 120 ore con esame finale e programmi di studio incentrati sugli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche:

¹ Da compilare solo se il domicilio è diversa dalla residenza.

Tipo e titolo del corso _____,
presso _____, in
data _____

Tipo e titolo del corso _____,
presso _____, in
data _____

Tipo e titolo del corso _____,
presso _____, in
data _____

5. di essere in possesso non essere in possesso (barrare la casella corrispondente) dei seguenti titoli di studio post-laurea (corsi di master, dottorato, perfezionamento, specializzazione) con programmi specifici comprendenti gli argomenti di indagine delle cinque aree di valutazione di cui al protocollo Itaca-Marche:

Titolo _____, presso _____, in data _____

Titolo _____, presso _____, in data _____

Titolo _____, presso _____, in data _____

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

di partecipare al **corso base di 120 ore** per l'anno _____;

di partecipare al **corso qualificante di** **60 ore** **20 ore** (barrare la casella corrispondente) per l'anno _____;

di essere esonerato dalla frequenza del corso base di 120 ore in quanto in possesso di diploma di laurea di 2° livello in Ingegneria ed iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri nei settori a (Ingegneria civile ed ambientale) o b (Ingegneria industriale);

di essere esonerato dalla frequenza del corso base di 120 ore in quanto in possesso di diploma di laurea specialistica in Architettura ed iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Sezione A – Settore Architettura;

di essere esonerato dalla frequenza del corso base di 120 ore in quanto in possesso di uno dei requisiti di cui ai punti 1, 2 o 3 del par. 1.3 dell'Allegato 2 alla DGR _____, come dimostrato dalla seguente documentazione che si allega:

- a) curriculum professionale, nel quale viene descritta l'attività svolta nel campo della sostenibilità degli edifici² e/o
- b) copia conforme all'originale dell'attestato di frequenza al corso di formazione/master, con programma dettagliato dello stesso e/o
- c) copia conforme all'originale del certificato attestante il titolo di studio post-laurea conseguito con programma dettagliato dello stesso.

A norma del DLgs n. 196/2003, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del procedimento amministrativo che la Regione Marche dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data _____

FIRMA

_____ 3

² Nella descrizione dell'attività svolta nel campo della progettazione e della sostenibilità degli edifici, per ogni singolo lavoro occorre:

- indicare il committente ed il periodo di svolgimento (data di inizio e di conclusione dello stesso);
- fornire una breve descrizione dell'attività svolta;
- precisare se il lavoro è stato svolto quale libero professionista ovvero quale dipendente, specificando, le informazioni necessarie ad individuare il datore di lavoro;
- specificare quali delle attività indicate sono state svolte in affiancamento con altri tecnici.

³ Da allegare copia fotostatica di un documento valido di identità.

ALLEGATO 2B

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER CERTIFICATORI DELLA SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DEGLI EDIFICI

Alla Regione Marche
Servizio Territorio Ambiente
Energia
Via Tiziano 44
60125 Ancona

OGGETTO: Legge regionale n. 14/2008. - Domanda per l'accREDITAMENTO come certificatore della sostenibilit  energetico - ambientale degli edifici

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____, residente a _____ (Prov) _____, Via _____ domiciliato/a⁴ a _____ (Prov.) _____, Via _____ CF _____, telefono n. _____, cell. n. _____, e mail: _____

CHIEDE

di essere accreditato come certificatore della sostenibilit  energetico-ambientale degli edifici ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 14/2008 e di essere incluso nell'elenco dei certificatori della Regione Marche.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsit  in atti,

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

di essere in possesso del seguente titolo di studio _____, conseguito in data _____ presso _____, con votazione _____;

di aver frequentato il **corso base di 120 ore** per l'anno _____, organizzato da _____, che si   svolto presso _____, dal _____ al _____;

di essere stato esonerato alla frequenza del corso base di 120 ore in quanto in possesso di uno dei seguenti requisiti

possessore di diploma di laurea di 2° livello in Ingegneria iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di _____ nei settori a (Ingegneria civile ed ambientale) o b (Ingegneria Industriale) con n. _____ in data _____;

⁴ Da compilare solo se il domicilio   diversa dalla residenza.

possessore di diploma di laurea specialistica in Architettura iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Sezione A – Settore Architettura della Provincia di _____ con n. _____ in data _____;

di essere stato esonerato alla frequenza del corso base di 120 ore in quanto in possesso di uno dei requisiti di cui ai punti 1, 2 o 3 del par. 1.3 dell'Allegato 2 alla DGR _____;

di aver frequentato il **corso qualificante di** **60 ore** **20 ore** (barrare la casella corrispondente) per l'anno _____, organizzato da _____, che si è svolto presso _____, dal _____ al _____ e di aver superato il relativo esame finale;

Allo scopo di dimostrare il possesso dei suddetti requisiti, allega la seguente documentazione:

- a) copia conforme all'originale dell'attestato di frequenza al corso base di 120 ore, rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso (obbligatoria solo per coloro che non sono stati esonerati dalla frequenza del corso in oggetto);
- b) copia conforme all'originale dell'attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale del corso qualificante per certificatori, rilasciato dal soggetto che ha organizzato il corso.

A norma del DLgs n. 196/2003, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del procedimento amministrativo che la Regione Marche dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data _____

FIRMA

5

⁵Da allegare copia fotostatica di un documento valido di identità.



ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1689 DEL 19 DIC 2011

Art. 14, comma 2 lett.b della LR 14/2008

CRITERI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI E PER L'ADOZIONE
DEGLI INCENTIVI DI CUI AGLI ARTT. 9 E 10
DELLA LR N. 14/2008



Indice

1. Premessa.....	3
2. Criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008.....	3
3. Procedimento per la richiesta degli incentivi di cui all'art. 10 della L.R. n. 14/2008.....	5

ATTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI REGIONALI IN MERITO ALL'EDILIZIA SOSTENIBILE

L'art. 6 della **L.R. n. 14 del 17 giugno 2008** "Norme sull'edilizia sostenibile" definisce e disciplina la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici ed in particolare, al comma 5, prevede che la Giunta Regionale, definisca ed aggiorni:

- le procedure per la certificazione di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici compresa la relativa modulistica e per l'effettuazione dei controlli;
- il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione.

L'art. 7 della succitata Legge regionale prevede, al comma 1, che la Giunta regionale approvi le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.

Infine, l'art. 14 della suddetta legge prevede, al comma 2, che la Giunta regionale:

- adotti le linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici residenziali;
- stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 9 nonché i criteri per l'adozione degli incentivi di cui all'art. 10;
- predisponga un programma di formazione professionale per gli operatori pubblici e privati e per i soggetti accreditati a svolgere le attività di certificazione.

In attuazione dei succitati articoli, la Giunta Regionale dal 2008 al 2010 ha emanato le seguenti deliberazioni:

- **DGR n. 760/2009** "LR n. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Art. 14 comma 2 lett. A): "Linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici residenziali"; art. 14 comma 2, lett. B): "Criteri per la definizione degli incentivi"; art. 14, comma 2 lett. C): "Programma per la formazione professionale";
- **DGR n. 1141/2009** "Art. 14, comma 3 lett. b) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5.";
- **DGR n. 1499/2009** "LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 e DGR n. 1141/2009 – Procedure regionali per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetico ambientale";
- **DGR n. 359/2010** "Art. 6 della LR n. 14/2008 – DGR 1141/2009 – Procedure regionali del sistema di certificazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, approvazione procedure integrative e relative modulistica.";
- **DGR n. 361/2010** "Art. 4 lett. e) della LR n. 14/2008 – DGR 760/2009 all. 3 – DGR 1499/2009 – Piano di formazione e procedure per l'accREDITAMENTO dei certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, modifiche e integrazioni.";
- **DGR n. 1494/2010** "Art. 14 comma 3 lett. B) della LR 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" – Sistema e procedure per la certificazione energetica e ambientale degli edifici di cui all'art. 6, comma 5 – Sostituzione DGR 1141/2009"
- **DGR n. 1428/2011** Richiesta parere IV Commissione Consiliare su schema deliberazione

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di definire i criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008 e le modalità di richiesta degli stessi da parte del soggetto interessato.

2. Criteri per l'adozione dei contributi e degli incentivi di cui agli artt. 9 e 10 della LR n. 14/2008

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera b della LR n. 14/2008, vengono qui di seguito definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi regionali e per l'adozione degli incentivi (ovvero riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione di cui agli articoli 16 e 17 del DPR n. 380 del 06/06/2001 e incrementi percentuali delle volumetrie utili ammissibili) di cui rispettivamente agli artt. 9 e 10 della citata legge regionale.

Il ricorso al sistema di certificazione secondo le modalità tecniche indicate nell'art. 7 e secondo le procedure di cui all'art. 6 della succitata legge è la condizione per l'accesso ai contributi o incentivi di cui sopra.

Tali contributi o incentivi devono essere proporzionati al livello di sostenibilità energetico-ambientale raggiunto e certificato.

2.1 Definizione dei livelli minimi di prestazione ai sensi dell'art. 7, comma 2 della LR n. 14/2008

La soglia minima del livello di sostenibilità energetico-ambientale definito secondo il Protocollo Itaca Marche per il riconoscimento degli sconti sugli oneri di urbanizzazione e sul costo di costruzione è stabilita nel raggiungimento del punteggio minimo di 1 per le nuove costruzioni e di 0,5 per il recupero di edifici esistenti. Tale soglia è quindi analoga a quella minima prevista per il rilascio della certificazione energetico-ambientale.

La soglia minima per il riconoscimento degli incentivi volumetrici, definita secondo la medesima metodologia (Protocollo Itaca Marche), è stabilita invece nel raggiungimento del punteggio minimo di 2 per le nuove costruzioni e di 1 per il recupero di edifici esistenti.

2.2 Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi da parte della Regione

I seguenti criteri costituiscono i principi generali per la formazione dei bandi o dei criteri di riparto finalizzati alla concessione di contributi:

- a) Soggetti pubblici: fino al 100% del sovrapprezzo determinato dalle opere necessarie a conseguire il livello di sostenibilità certificato;
- b) Soggetti privati: fino al 40% del sovrapprezzo determinato dalle opere necessarie per conseguire il livello di sostenibilità certificato.

I contributi relativi ai soli costi sostenuti per ottenere la certificazione potranno raggiungere il 100% sia per i soggetti pubblici sia per i soggetti privati.

La concessione dei contributi stessi è comunque subordinata alle disponibilità economiche presenti sul bilancio regionale ed ai rispettivi appositi atti che specificheranno di volta in volta le modalità di accesso.

2.3 Criteri per l'adozione degli sconti sugli oneri di urbanizzazione

Lo sconto sugli oneri di urbanizzazione secondaria e cumulativamente sul costo di costruzione sono stabiliti come di seguito indicato:

NUOVA COSTRUZIONE

Punteggio raggiunto nella fase progettuale	% sconto
<1	0%
1	25%

2	50%
3	75%
≥ 4	100%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.

È consentito uno scarto tra il punteggio relativo all'attestato di conformità del progetto e quello relativo al certificato di sostenibilità energetico-ambientale non superiore al 20%.

RECUPERO¹

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della LR n. 14/2008, gli incentivi a favore di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono aumentati del 50 per cento rispetto a quelli stabiliti per i nuovi edifici.

Punteggio raggiunto nella fase progettuale	% sconto
<0,5	0%
0,5	25%
1	37,5%
2	75%
≥3	100%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.

È consentito uno scarto tra il punteggio relativo all'attestato di conformità del progetto e quello relativo al certificato di sostenibilità energetico-ambientale non superiore al 20%.

RIQUALIFICAZIONE DI AREE URBANE DEGRADATE, ANCHE CON INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Tali interventi sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana di cui all'art. 2 della LR n. 16/2005.

Gli sconti relativi ai livelli di prestazione sono quelli indicati nella tabella "Recupero".

2.4 Criteri per l'adozione degli incrementi volumetrici

Gli incrementi della volumetria utile sino ad un massimo del 15 per cento ai sensi dell'art. 10 comma 1 della LR n. 14/2008, riguardano gli edifici a maggiori prestazioni energetico-ambientali come di seguito indicato:

NUOVA COSTRUZIONE

Punteggio raggiunto nella fase progettuale	% incremento volumetrico
<2	0%
2	5%
3	10%
≥ 4	15%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.

È consentito uno scarto tra il punteggio relativo all'attestato di conformità del progetto e quello relativo al certificato di sostenibilità energetico-ambientale non superiore al 20%.

¹ Per recupero edilizio si intendono tutti gli interventi di natura conservativa che recuperano anche parzialmente gli immobili esistenti ovvero quelli definiti dalle lettere a, b, c e d di cui all'art. 3 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Resta fermo che gli interventi di restauro e risanamento conservativo debbono garantire il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali degli edifici.

RECUPERO²

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della LR n. 14/2008, gli incentivi a favore di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono aumentati del 50 per cento rispetto a quelli stabiliti per i nuovi edifici.

Punteggio raggiunto nella fase progettuale	% incremento volumetrico
<1	0%
2	7,5%
3	15%
≥4	22,5%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare.

È consentito uno scarto tra il punteggio relativo all'attestato di conformità del progetto e quello relativo al certificato di sostenibilità energetico-ambientale non superiore al 20%.

RIQUALIFICAZIONE DI AREE URBANE DEGRADATE, ANCHE CON INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Tali interventi sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dei programmi di riqualificazione urbana di cui all'art. 2 della LR n. 16/2005.

Gli incrementi volumetrici relativi ai livelli di prestazione sono quelli indicati nella tabella "Nuova costruzione" per gli interventi di demolizione e ricostruzione e nella tabella "Recupero" per gli interventi conservativi delle strutture edilizie.

Gli incrementi volumetrici di cui sopra non sono applicabili nei centri storici, in tutte le zone A perimetrate dagli strumenti urbanistici comunali e negli edifici soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché negli ambiti di tutela integrale come definiti dal Piano paesistico ambientale regionale o dagli strumenti urbanistici comunali ad esso adeguati, negli ambiti delimitati a pericolosità P3 e P4 del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) o R3 e R4 dei PAI dei bacini del Tronto e del Marecchia, nelle spiagge e negli edifici rurali edificati prima del 1960.

3. Procedimento per la richiesta degli incentivi di cui all'art. 10 della L.R. n. 14/2008

3.1 Inizio lavori

La richiesta di accesso agli incentivi di cui all'art. 10 della LR n. 14/2008 deve essere presentata contestualmente alla richiesta di permesso di costruire o ad altra forma di abilitazione alla esecuzione dei lavori.

Il proprietario dell'immobile o l'avente titolo deve allegare, all'atto di presentazione al Comune di detta richiesta, oltre agli elaborati previsti dal Regolamento Edilizio Comunale, la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica esplicitiva delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al Sistema di Valutazione Protocollo Itaca Marche;
- b) schede tecniche, output dello strumento informatico utilizzato per l'autovalutazione e relativa documentazione di supporto, debitamente compilati, timbrati e firmati dal tecnico incaricato (progettista) e report di verifica del certificatore;
- c) specifica e circostanziata indicazione delle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 14/2008 delle quali ci si intende avvalere;
- d) attestato di conformità del progetto rilasciato dal soggetto certificatore.

² Per recupero edilizio si intendono tutti gli interventi di natura conservativa che recuperano anche parzialmente gli immobili esistenti ovvero quelli definiti dalle lettere a, b, c e d di cui all'art. 3 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Resta fermo che gli interventi di restauro e risanamento conservativo debbono garantire il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali degli edifici.

Le agevolazioni ammissibili fanno riferimento a quanto contenuto nell'attestato di conformità del progetto rilasciato dal soggetto certificatore.

3.2 Fine lavori

Unitamente alla comunicazione di fine lavori, il titolare del titolo abilitativo o l'avente titolo trasmette al Comune:

- il Certificato di Sostenibilità Energetico - Ambientale dell'edificio rilasciato dal soggetto certificatore;
- attestazione, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, sulla conformità delle opere realizzate al Certificato di cui al punto precedente;
- in caso di eventuali varianti: schede tecniche, output dello strumento informatico utilizzato per l'autovalutazione e relativa documentazione di supporto, debitamente compilati, timbrati e firmati dal tecnico incaricato (progettista, direttore lavori) e report di verifica del certificatore.

La mancata presentazione del certificato di sostenibilità energetico-ambientale dell'edificio al Comune comporta la revoca delle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 14/2008 nonché, laddove previsto, il mancato rilascio del certificato di agibilità.

La difformità accertata della realizzazione che supera i parametri ed i limiti di cui al par. 2.3 e 2.4 comporta la revoca degli incentivi e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 12 della LR n. 14/2008.

R